

Allegato A alla deliberazione del Consiglio comunale

n..... del 23.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Giorgio Cigna)

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2019 DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2018 –  
ART.20 D.LGS.175/2016**

**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DEL COMUNE DI PREMILCUORE**

## PREMESSA

L'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico") come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, dispone che le Amministrazioni Pubbliche devono effettuare annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette con l'adozione di un piano di razionalizzazione ove ricorrano i presupposti seguenti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4TUSP.

Il Testo Unico, all'art. 26 "Altre disposizioni transitorie" - comma 12 quinquies - dispone quanto segue: *"Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"*.

La verifica delle motivazioni di sussistenza delle condizioni di detenibilità ai sensi dell'art. 4 TUSP tiene in considerazione se l'attività della Società concorre allo svolgimento delle finalità istituzionali e delle funzioni del Comune. Le finalità istituzionali sono anche richiamate ed integrate nelle linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato. Tali funzioni e finalità sono concretizzate nei documenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, principalmente nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 20, comma 1, del TUSP è esteso alle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente pertanto ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" *«la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi»* (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" *«la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica»* (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP, come specificato all'art. 2 la situazione di "controllo" è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 c.c., cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, lett. b), del TUSP).

Nella ricognizione straordinaria (art. 24 TUSP) era stata considerata un'unica ipotesi di controllo pubblico condiviso da parte di più amministrazioni, cioè quella riferita al caso in cui i soci pubblici

condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società. La presente analisi, come quella precedente effettuata nel 2018, tiene conto delle nuove indicazioni interpretative della nozione di "controllo pubblico" scaturite dalle varie deliberazioni della Corte dei Conti.

Anche la Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 del TUSP, con proprio orientamento del 15.02.2018 avente ad oggetto "Nozione di società a controllo pubblico" ha indicato che *"...sia l'interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma, nonché una interpretazione logicosistemica delle disposizioni citate inducono a ritenere che la "Pubblica Amministrazione", quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente"*.

Per l'applicazione del parametro di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP si è fatto riferimento alla nozione di "fatturato" come scaturita dalla Deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna del 28/03/2017 che, alla luce del quadro normativo vigente, ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale l'ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrato degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei numeri 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 c.c. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi della produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della *gestione caratteristica* dell'impresa. Per le società che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni (come la holding Livia Tellus), oltre alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi ordinari, si aggiunge anche quanto definito nella voce *interessi attivi e proventi assimilati* (lettera C) dell'art. 2425 c.c.). Se nella voce A5) *Altri Ricavi* del conto economico, sono compresi i contributi in conto esercizio, ai fini di una loro inclusione per il calcolo del fatturato, viene illustrata la natura di tali poste e le motivazioni.

Il presente documento, ai sensi del comma 4 art.20 TUSP, evidenzia inoltre i risultati conseguiti a seguito dell'attuazione delle ricognizioni precedenti.

Per ogni società partecipata direttamente ed indirettamente dal Comune di Premilcuore alla data del 31 dicembre 2018, sono state predisposte schede con i dati per le verifiche richieste ai fini della revisione periodica (art.20 del D.Lgs 175/2016) e con l'indicazione di eventuali azioni di razionalizzazione.

Per la verifica annuale sono riportate le seguenti informazioni:

- 1) DATI GENERALI DELLA SOCIETA' - ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE
  - attività
  - presupposti normativi
  - dati di bilancio riclassificati - indici di redditività, efficienza, analisi liquidità e solidità patrimoniali - immobilizzazioni finanziarie
- 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI
- 3) VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 20 TUSP
  - verifica art.4 TUSP
  - prospetto del fatturato, del risultato di esercizio e dei costi della produzione (compreso costo del personale)

- organo amministrativo e di controllo

4) AZIONI PREVISTE

- mantenimento della partecipazione o eventuali azioni di razionalizzazione con modalità e tempi di attuazione

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL  
COMUNE DI PREMILCUORE

## LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI PREMILCUORE

Al **31 dicembre 2018** il Comune di Premilcuore possedeva partecipazioni nelle seguenti società:

### SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI PREMILCUORE

<i>Società partecipata</i>	<i>Attività</i>	<i>% di partecipazioni e (D)</i>
AMR S.R.L. cons.	Svolgimento delle funzioni di "Agenzia della mobilità" in materia di trasporto pubblico di persone.	0,0200
Hera S.p.A.	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali (Società quotata in Borsa)	0,01297
Lepida S.c.p.a.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. 11/2004	0,0015
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Holding di gestione delle partecipazioni	0,3723
Romagna Acque S.p.A.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato	0,0075

### SOCIETÀ PARTECIPATE DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A. - (PARTECIPAZIONI INDIRETTE)

<i>Società partecipata</i>	<i>Attività</i>	<i>% di partecipazione della holding</i>
ALEA Ambiente S.p.A.	Organizzazione e gestione dei servizi pubblici di raccolta, di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio dei rifiuti urbani e assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e fornitura di servizi nel settore ambientale	100
Fiera di Forlì S.p.A.	Organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e altre attività nell'ambito del quartiere fieristico	31,19800
Forlifarma S.p.A.	Gestione farmacie comunali	100
FMI S.r.l.	Gestione delle aree di sosta a pagamento, pianificazione, programmazione e gestione della mobilità integrata a Forlì, con emissione di permessi per accesso e/o sosta nel centro storico, gestione servizio calore pulito e realizzazione impianti fotovoltaici	100
HERA S.p.A.	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali (Società quotata in Borsa)	1,20559
Romagna Acque S.p.A.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato	16,06800
SAPIR S.p.A.	Esercizio di impresa portuale rivolta ad ogni attività di imbarco, sbarco, deposito e movimentazione con ogni modalità di merci in genere del porto di Ravenna	0,17540
Start Romagna S.p.A.	Gestione del servizio trasporto pubblico locale	17,44870
Techne Soc. Cons. a r.l.	Progettazione e realizzazione di attività di formazione professionale corsuale	50
Unica Reti S.p.A.	Amministrazione e gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato e del gas	51,42560

## ALTRE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

<i>Società partecipata</i>	<i>Attività</i>	<i>Denominazione della società tramite</i>	<i>% di partecipazione della società tramite</i>
Plurima S.p.A.	Promozione, progettazione, gestione e, compatibilmente con le norme di settore, realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi al fine di soddisfare la domanda.	Romagna Acque società delle fonti spa	32,28 %
Romagna Acque S.p.A.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato	Unica Reti S.p.A.	0,3637 %
HERA S.p.A.	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali (Società quotata in Borsa)	Unica Reti S.p.A.	0,0001846 %

(D) = partecipazione diretta

(I) = partecipazione indiretta

In riferimento alle società partecipate direttamente ed indirettamente tramite la holding Livia Tellus, considerando le definizioni contenute nell'art. 2 del TUSP e quanto indicato nelle premesse a questo documento, è stata predisposta la seguente tabella per l'individuazione delle società in house, quotate e controllate:

<i>PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE</i>	<i>Diretta (D) Indiretta (I)</i>	<i>quotate</i>	<i>in house</i>	<i>controllate</i>
Alea Ambiente spa	I		X	X
AMR srl cons.	D			
Fiera di Forlì SpA	I			
FMI S.r.l.	I		X	X
Forlifarma S.p.A.	I		X	X
HERA S.p.A.	D/I	X		
Lepida ScpA	D		X	X
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	D		X	X
Romagna Acque società delle fonti S.p.A.	D/I		X	X
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	I			
Start Romagna S.p.A.	I			
TECHNE Soc.Cons. a r.l.	I			X
Unica Reti S.p.A.	I			X
Plurima S.p.A.	I			

**SINTESI ESITO DELLA PRECEDENTE RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA  
DELLE PARTECIPAZIONI 2018 ART. 20 TUSP  
PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2017**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 - ART.20 D.LGS.175/2016**"

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	razionalizzazione periodica art. 20		Sintesi esito ricognizione precedente *
		Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione	
Alea Ambiente SpA	I	X		
AMR s.r.l. cons.	D	X		
ATR Soc. Cons. a r.l.	D		dismissione	Dismessa
Fiera di Forlì SpA	I		contenimento costi di funzionamento: in corso di attuazione la realizzazione completa del piano di ristrutturazione aziendale entro il 2019	In corso di attuazione il piano di ristrutturazione aziendale e aggiornamento del piano pluriennale
Forlì Città Solare srl (FCS)	I		in corso di perfezionamento fusione per incorporazione in FMI entro 31.12.18	Dismessa ATTUATA la fusione per incorporazione
Forlì Mobilità Integrata srl (FMI)	I		in corso di perfezionamento fusione per incorporazione di FCS entro 31.12.18	ATTUATA la fusione per incorporazione
Forlifarma SpA	I	X		
Hera SpA	D/I	X		
Lepida SpA	D	X		
Livia Tellus Romagna Holding SpA	D	X		
Romagna Acque società delle fonti SpA	D/I	X		
SAPIR-Porto intermodale Ravenna SpA	I	X		
START Romagna SpA	I	X		
Techne Soc. Consortile a r.l.	I	X		
Unica Reti SpA	I	X		
Plurima spa	I		Contenimento costi di funzionamento: azzeramento dei compensi agli amministratori entro 2019	Definito l'azzeramento dei compensi per il consiglio di amministrazione.

\* Il dettaglio è presente nelle schede delle società

**SINTESI ESITO RICOGNIZIONE PERIODICA PARTECIPAZIONI DETENUTE AL  
31.12.2018**

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	razionalizzazione periodica art. 20	
		Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione *
Alea Ambiente SpA	I	X	
AMR s.r.l. cons.	D	X	
Fiera di Forlì SpA	I		Contenimento costi di funzionamento: completamento riorganizzazione aziendale entro il 2020 e Sinergie con altri poli fieristici regionali cui farà seguito la riprogrammazione degli eventi e la ristrutturazione aziendale se- condo un piano industriale ag- giornato
FMI srl	I	X	
Forlifarma SpA	I	X	
Hera SpA	D/I	X	
Lepida Scpa	D	X	
Livia Tellus Romagna Holding SpA	D	X	
Romagna Acque società delle fonti SpA	D/I	X	
SAPIR-Porto intermodale Ravenna SpA	I	X	
START Romagna SpA	I	X	
Techne Soc. Consortile a r.l.	I	X	
Unica Reti SpA	I	X	
Plurima spa	I	X	

\* Il dettaglio è presente nelle schede delle società

## *SCHEDE DI DETTAGLIO*

*- ANALISI PARTECIPAZIONE - VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI  
ART. 24 E ART.20 TUSP - ANALISI PARTECIPAZIONE ART.20 COMMA 2  
TUSP - AZIONI PREVISTE*

## **AMR - Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile**

**Partecipazione del Comune di Premilcuore: 0,0200%**

### **1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE**

La Società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, di tutte le funzioni di Agenzia della Mobilità previste dalle norme di legge vigenti e dalle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico delle persone da essi eventualmente delegate.

L'ambito territoriale romagnolo è costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle provincie di Forlì-Cesena (a sua volta costituite dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna.

#### **PRESUPPOSTI NORMATIVI**

La L.R. n. 9 del 25/07/2013 e in particolare l'art 23, comma 4, così come modificato dall'art.27, comma 1, della L.R. n.17 del 18/07/2014, prevede che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, devono attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione Emilia Romagna.

Il Comune di Premilcuore con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28/11/2014, ha approvato il progetto di aggregazione, delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle provincie di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna in un'Agenzia unica del TPL di ambito romagnolo e la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile finalizzata all'apporto del ramo dedicato al TPL nell'Agenzia unica.

In data 16 gennaio 2017 gli amministratori delle tre agenzie locali per la mobilità di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini hanno firmato l'atto di scissione parziale e proporzionale delle società "ATR srl consortile", "Agenzia Mobilità provincia di Rimini - AM srl consortile" a favore della beneficiaria preesistente "Ambra - agenzia per la mobilità per il bacino di Ravenna srl". Come previsto da tale atto, per effetto della scissione dal 01.03.2017 l'agenzia Ambra di Ravenna ha assunto il ruolo di Agenzia di ambito sovra-bacinale Romagna come previsto dalla D.G.R. n. 908/2012 e ha modificato la propria denominazione in "AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - AMR SRL CONSORTILE".

La quota di partecipazione del Comune di Premilcuore in AMR è 0,02% del capitale sociale pari ad € 20,00.

La società ha assunto le funzioni dal 01.03.2017 a conclusione del processo di fusione, i soci sono tutti i Comuni delle provincie di Forlì-Cesena (a sua volta costituite dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna e le Provincie dei tre bacini territoriali.

Nessuno dei soci possiede singolarmente la maggioranza del capitale della società, o è titolare di una situazione prevista dall'art. 2359 c.c. (influenza dominante). I soci pubblici non hanno alcun vincolo di operare in senso congiunto. Occorre altresì tenere conto che i soci pubblici non sono portatori di esigenze omogenee ma di istanze diverse, ciascuno con una rappresentanza di interessi pubblici specifici.

Si sostiene la non riconducibilità a società in controllo pubblico ai sensi del TUSP essendosi verificata in concreto l'assenza dei presupposti individuati per l'esistenza del controllo pubblico congiunto.

#### **RAPPORTI ECONOMICI, CONTRATTI O CONVENZIONI**

A.M.R. ha acquisito, a partire dal 1° marzo 2017, i contratti di servizio vigenti a tale data nei bacini di Forlì-Cesena e Rimini, oltre a mantenere la gestione di quello in vigore nel bacino provinciale di Ravenna. Nel corso dell'assemblea del 7 luglio 2017 è stato approvato l'inizio dell'iter per la procedura di gara per l'affidamento della gestione servizi di TPL. Il primo passo di tale procedura è stato la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'Avviso di pre-informazione, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Regolamento (CE) N. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70).

## ANALISI DATI DI BILANCIO

(Atto di trasformazione con efficacia dal 01/03/2017)

	2017	2018
Capitale di dotazione	100.000	100.000
Patrimonio netto	3.266.356	3.303.486

Valore della produzione	51.674.614	57.310.062
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	51.109.681	56.973.283
<b>Margine operativo (EBITDA)</b>	<b>564.933</b>	<b>336.779</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-5.751	-288.409
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>559.182</b>	<b>48.370</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	3.223	3.301
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>562.405</b>	<b>51.671</b>
Imposte d'esercizio	-29.374	-14.540
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>533.031</b>	<b>37.131</b>

<b>Struttura patrimoniale</b>		
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	21.114.903	16.936.357
Immobilizzazioni	20.822	92.809
<b>Capitale investito</b>	<b>21.135.725</b>	<b>17.029.166</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	17.476.443	13.074.309
Passività a m/l + TFR	392.926	651.371
Patrimonio netto	3.266.356	3.303.486

<b>Indici di redditività</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	16,32%	1,12%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	2,66%	0,32%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	204,84%	7,67%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,21	1,30
<b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	3.638.460	3.862.048
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	5,47	4,15
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1.265,05	90,47

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANO PRECEDENTE ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016" è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società senza interventi di razionalizzazione.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
AMR s.r.l. cons.	D	X	

## 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

<i>- verifica art. 4 -</i>	<i>art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e quindi di tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone. Dal 1.3.17 la società ha assunto il ruolo di Agenzia di Ambito sovrabacinale Romagna come previsto dalla D.G.R.n.908/2012.	X			X	

Il 01/03/2017 è diventato efficace l'atto di scissione parziale e proporzionale delle società del TPL a favore della società già esistente "AMBRA" e nel medesimo atto la società è stata trasformata in A.M.R. s.r.l. consortile. Per tale motivo il bilancio 2016 e i bilanci 2017-2018 non sono comparabili in quanto relativi a due situazioni diverse.

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>57.310.062,00</b>	630.332,00	2.226.469,00	54.453.261,00	
2017	<b>51.674.614,00</b>	272.990,00	1.530.998,00	49.870.626,00	
2016	<b>15.873.780,00</b>	99.022,00	328.708,00	15.446.050,00	-

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
41.619.485,33	57.310.062,00	2018
	51.674.614,00	2017
	15.873.780,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	2.856.801,00	1.696.173,00
2017	1.803.988,00	
2016	427.730,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
5.288	30.457	- 3.203	533.031	37.131

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico	di cui accantonamento per rischi voce B12 conto economico
2018	57.261.692	53.501.821	1.147.040	270.000
2017	51.115.432	48.404.275	1.033.571	
2016	15.883.232	15.275.150	252.655	2.000

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
19	1	20.500,00	3	10.500,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (con le precisazioni come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società senza interventi di razionalizzazione, in quanto svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, considerato lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e di tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone.

La società ha assunto le funzioni dal 1.3.2017 a conclusione del processo di fusione attuato a seguito di quanto definito dalla L.R. n. 9 del 25/07/2013, e in particolare dall'art 23, comma 4, così come modificato dall'art.27, comma 1, della L.R. n.17 del 18/07/2014, che prevedeva che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, dovevano attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione Emilia Romagna. Il Comune di Premilcuore con deliberazione di Consiglio Comunale N. 69 del 28/11/2014, ha approvato il progetto di aggregazione, delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna in un'Agenzia unica del TPL di ambito romagnolo.

I soci sono tutti i Comuni delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituite dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna e le Province dei tre bacini territoriali.

**HERA S.p.A.**  
(Società quotata in Borsa)

**COMPAGINE SOCIETARIA**

Patto soci pubblici 47,60%  
Flottante 52,40%

(azionariato al 30/06/2019-sito web Hera)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, pari a 1.489.538.745 euro è costituito da 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e risulta interamente versato.

Quota di partecipazione diretta 0,013%

Quota di partecipazione di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. 1,20559%

Quota di partecipazione di Unica Reti spa 0,0001846%

**1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE**

**ATTIVITA'**

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

**PRESUPPOSTI NORMATIVI**

Hera nasce in data 1 novembre 2002 da una rilevante operazione di concentrazione aziendale che ha interessato 11 società di gestione dei servizi pubblici locali dell'Emilia Romagna rappresentate da AMF (Faenza), AMI (Imola), AMIR (Rimini), AREA (Ravenna), ASC (Cesenatico), SEABO (Bologna), SIS (S.Giovanni in Marignano), Tauria (Imola), TEAM (Lugo) e UNICA (Forlì-Cesena), cui si sono successivamente aggiunte GEAT (Riccione) e AGEA (Ferrara) – con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei servizi al cittadino nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dei servizi ambientali e di creare contemporaneamente valore per gli azionisti.

Nel giugno del 2003 la società ha portato a termine una privatizzazione parziale della sua compagine azionaria, con il collocamento in Borsa del 44,5% del capitale e la conseguente trasformazione da società interamente detenuta dagli enti locali a società mista a capitale pubblico-privato. Con deliberazione consiliare n. 20 del 19/08/2002 si è approvata l'operazione di integrazione societaria tra le società del Perimetro Romagnolo (tra cui UNICA S.p.A.) e SEABO S.p.A., di quotazione in borsa e la proposta di struttura societaria e organizzativa di HERA S.p.A., dando atto che le operazioni di integrazione societaria approvate sono contraddistinte da un carattere di continuità nel rapporto di servizio pubblico. Si dava atto, altresì, che l'organizzazione dei servizi pubblici locali a mezzo della società HERA S.p.A., così come risultante dall'integrazione societaria dei rami scissi di UNICA S.p.A., nonché a mezzo di una società operativa territoriale (SOT) da costituirsi e maggioritariamente controllata da HERA S.p.A., risponde all'interesse pubblico e garantisce comunque, per quanto necessario, il controllo indiretto da parte degli Enti locali soci.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/2008, si è valutato il presupposto al mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) in quanto l'attività della società è considerata attività di azienda multiservice; prevalgono i servizi di interesse generale a rilevanza economica.

## DATI DI BILANCIO

anno	risultato di esercizio	Patrimonio netto	Capitale sociale	Valore della produzione	costi della produzione	indebitamento lett.D stato patrimoniale
2018	195.139.030	2.335.175.923	1.489.538.745	1.394.014.460	1.286.387.857	3.781.655.189
2017	170.415.559	2.313.277.515	1.489.538.745	1.383.200.009	1.284.137.767	3.771.512.342

Evoluzione	2018	2017	2016	2015	2014
Numero azioni emesse (mln)	1.489,5	1.489,5	1.489,5	1.489,5	1.489,5
Valore nominale (€)	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Patrim. netto (mln €)	2.846,7	2.706,0	2.562,1	2.503,0	2.459,0
Prezzo del titolo (al 31/12)	2,673	2,929	2,188	2,444	1,952
Capitalizzazione di mkt (mld€ al 31/12)	3.982,1	4.363,4	3.258,6	3.639,6	2.908,0

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017

Il Comune intende mantenere la relativa partecipazione, sia direttamente che per il tramite di Livia Tellus Romagna Holding SpA.

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento o costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
HERA S.p.A.	0,01297	0,00450	X				

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016" è stato confermato quanto definito nel precedente piano di razionalizzazione straordinario, il Comune intende mantenere la relativa partecipazione, sia direttamente che indirettamente tramite la holding.

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Hera SpA	D/I	X	

## 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art. 4 -	art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali	art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale	art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica	art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente	art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza
E' una società multiservizi quotata in borsa; prevalente l'attività di servizi di interesse generale a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'Ente (SII, gas, teleriscaldamento, illuminazione pubblica)	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	2) di cui variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>1.394.014.460,00</b>	1.219.744.256,00	171.049.695,00		3.220.509,00
2017	<b>1.383.200.009,00</b>	1.223.902.412,00	155.036.788,00		4.260.809,00
2016	<b>1.477.499.428,00</b>	1.281.073.355,00	195.357.386,00	-	1.068.687,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
1.415.387.964,00	1.390.793.951,00	2018
	1.378.939.200,00	2017
	1.476.430.741,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
134.514.196	171.977.932	144.687.056	170.415.559	195.139.030

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	1.286.387.857	680.898.299	196.488.007
2017	1.284.137.767	706.161.147	200.201.808
2016	1.338.105.632	697.311.865	251.245.940

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
2.917	15	1.330.590,00	3	280.000,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

HERA S.p.A. è una società quotata e le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 si applicano solo se espressamente previsto come indicato all'art.1 comma 5.

Svolge servizi pubblici locali a rilevanza economica nei settori del SII, della distribuzione del gas e dell'ambiente, ricompresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

Non necessita di alcun intervento di razionalizzazione.

*LEPIDA s.c.p.a.*  
(in-house)

## **COMPAGINE SOCIETARIA**

A seguito di fusione di Lepida spa con con Cup 2000 e contestuale trasformazione in s.c.p.a. la partecipazione del Comune di Premilcuore è 0,0015%

Al 31.12.2018 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 442 Enti, tra cui Lepida SpA stessa, La Regione Emilia Romagna (95,64%), tutti i 331 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 19 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese.

## **1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE**

### **ATTIVITA'**

Lepida S.p.A. è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless, tra cui anche le reti WiFi ed ha l'autorizzazione ad utilizzare 56MHz di banda sulla frequenza dei 26GHz su tutto il territorio emiliano-romagnolo.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evoluzione del Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordinamento ed attuazione di programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppo dell'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
- fornitura ai propri Soci di supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

### **PRESUPPOSTI NORMATIVI**

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi.

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 01.03.2010 il Comune di Premilcuore ha aderito alla sottoscrizione di un'azione dal valore di € 1.000,00 della società, in modo da poter:

- partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazione dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004;
- usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soli soci;
- mantenere i rapporti contrattuali in essere con la società, tra i quali la connettività alla rete Lepida e tutto il sistema della Community Network veicolato su tale rete.

La società rientrava nella fattispecie di "società strumentale per il conseguimento di attività istituzionali" in osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani).

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione EmiliaRomagna sulle proprie strutture organizzative, d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale n.11/2004 (in house) e L.R. n.1/2018. Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del presente Piano Industriale.

Con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra LepidaSpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175/2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevede: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict – Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

Lepida ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001.

### **ANALISI DATI DI BILANCIO**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale di dotazione	65.526.000	65.526.000	65.526.000
Patrimonio netto	67.490.699	67.801.850	68.351.765
Valore della produzione	28.892.725	29.102.256	27.758.119
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	21.738.149	21.420.043	19.582.905
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>7.154.576</b>	<b>7.682.213</b>	<b>8.175.214</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-6.620.207	-7.084.023	-7.510.119

<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>534.369</b>	<b>598.190</b>	<b>665.095</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	90.394	-38.017	34.903
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>624.763</b>	<b>560.173</b>	<b>699.998</b>
Imposte d'esercizio	167.563	-251.023	-161.083
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>457.200</b>	<b>309.150</b>	<b>538.915</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	34.250.238	32.448.932	33.260.787
Immobilizzazioni	57.412.597	56.192.637	55.157.729
<b>Capitale investito</b>	<b>91.662.835</b>	<b>88.641.569</b>	<b>88.418.516</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	20.332.756	19.304.443	18.649.669
Passività a m/l + TFR	3.839.380	1.535.276	1.417.082
Patrimonio netto	67.490.699	67.801.850	68.351.765
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b>	0,68%	0,46%	0,79%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,70%	0,68%	0,81%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b>	1,86%	2,15%	2,36%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	1,68	1,68	1,78
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
<b>Capitale circolante netto</b>	13.917.482	13.144.489	14.611.118
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	0,36	0,31	0,29
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
<b>Indice di copertura immobilizz.</b>	1,18	1,21	1,24
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 25.09.2017 è stato previsto il mantenimento della partecipazione, in quanto la società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente come indicato anche negli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente, per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004 e usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soci e la comunità di riferimento.

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Lepida S.p.A.	0,0015		<b>X</b>				

La Regione Emilia-Romagna ha definito un percorso di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle proprie partecipazioni societarie anche mediante la fusione tra Lepida e Cup2000 delineato dalle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017.

La Regione Emilia Romagna con LR n.1/2018 ha approvato le disposizioni di coordinamento per la fusione per incorporazione di Cup 2000 in Lepida.

In data 25.05.2018 le linee guida del progetto di fusione sono state presentate ai Sindacati; in data 21.06.2018 è stata effettuato il Comitato di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali ove sono stati presentati gli elementi principali del progetto di fusione messi a punto dagli amministratori. Gli elementi per la fusione consistenti nel rapporto di cambio, nel progetto di fusione, nella relazione degli amministratori e nella bozza sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Lepida in data 25/06/2018.

In data 26.06.2018 sono stati depositati ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. i progetti di fusione con allegato lo statuto e la relazione degli amministratori presso le sedi sociali di Lepida e Cup2000. In data 18.07.2018 è stata depositata presso le sedi sociali la perizia sulla congruità del rapporto di cambio del perito nominato dal tribunale il 12.04.2018 ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., con redazione della perizia in data 30.06.2018 ed asseverazione presso il tribunale di Bologna in data 17.07.2018.

Non sono stati evidenziati rilievi dalla Corte dei Conti.

#### **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016**" è stato confermato il mantenimento della partecipazione

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Lepida s.c.p.a	D	<b>X</b>	

L'assemblea dei Soci del 12/10/2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Lepida spa e Cup2000scpa. Il 19/12/2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione che è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

### **3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016**

<b>- verifica art.4 -</b>	<i>art.4.co.1- servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a)- servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c)- progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
La società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004 e usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soci e la comunità di riferimento	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>27.758.119,00</b>	28.196.014,00	472.508,00	145.531,00	- 1.055.934,00
2017	<b>29.102.256,00</b>	27.844.332,00	384.116,00	156.282,00	717.526,00
2016	<b>28.892.725,00</b>	28.805.823,00	383.647,00	20.000,00	- 316.745,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
28.802.751,00	28.814.053,00	2018
	28.384.730,00	2017
	29.209.470,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	28.668.522,00	28.695.480,00
2017	28.228.448,00	
2016	29.189.470,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
339.909	184.920	457.200	309.150	538.915

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	27.093.024	11.948.176	4.893.578
2017	28.504.066	14.051.697	4.756.705
2016	28.358.356	11.529.399	4.711.264

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
76	3	35.160,00	3	29.952,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri indicati all'art. 20 c.2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione, in quanto la società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004 e usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soci e la comunità di riferimento. Con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Spa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014.

# LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.

(in-house)

La forma "in house providing" prevede il controllo congiunto di tutti i soci, esplicito tramite convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, stipulata in data 14/07/2015 (nuova sottoscrizione in data 04/07/2017).

## COMPAGINE SOCIETARIA

Dal 1 gennaio 2018 è operativo il conferimento in Livia Tellus del ramo forlivese ex ATR, a seguito di scissione, pertanto con l'emissione di azioni di categoria D "tpl" il capitale sociale è pari ad € 131.550.454 e la partecipazione del Comune di Premilcuore è passata a 0,3723%.

<b>Comune di Forlì</b>	<b>78,13%</b>
Comune Bertinoro	3,34%
Comune Castrocaro Terme e TdS	2,07%
Comune di Civitella di Romagna	1,31%
Comune di Dovadola	0,43%
Comune di Forlimpopoli	4,08%
Comune di Galeata	0,82%
Comune di Meldola	2,76%
Comune di Modigliana	1,23%
Comune di Portico e San Benedetto	0,30%
Comune di Predappio	2,53%
Comune di Premilcuore	0,37%
Comune di Rocca San Casciano	0,48%
Comune di Santa Sofia	1,91%
Comune di Tredozio	0,26%

## 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

### ATTIVITA'

Holding di gestione delle partecipazioni.

Livia Tellus ha per oggetto l'esercizio dell'attività di natura finanziaria, non nei confronti del pubblico, con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi e il loro coordinamento tecnico e finanziario; in particolare, la società ha lo scopo di:

- assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate dal Comune di Premilcuore e dagli altri comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese;
- esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- concedere finanziamenti, esclusivamente nei confronti delle società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, o di società sottoposte al medesimo controllo.

### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Con deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 29.06.2015 "ADESIONE A LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A." si è approvato:

- l'adesione alla compagine sociale di Livia Tellus Governances;
- il conferimento della totalità delle azioni del Comune di Premilcuore di Unica Reti e Start Romagna in Livia Tellus Romagna Holding spa;
- il conferimento delle azioni del Comune di Premilcuore di Romagna Acque in Livia Tellus Romagna Holding spa in misura pari al 90% del totale ricevendo azioni di categorie speciali "C".

LTRH è lo strumento che svolge i controlli e attività di coordinamento sulle partecipate attraverso:

i) la predisposizione di un budget di gruppo; ii) la verifica semestrale delle società del gruppo; iii) la predisposizione del bilancio consolidato; iv) la predisposizione del bilancio sociale di gruppo. LTRH detiene le partecipazioni in società che rispondono ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008).

Con la sopra richiamata deliberazione consiliare n. 16/2015 è stata inoltre approvata la modifica della ragione sociale della holding, da Livia Tellus Governance S.p.A. a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., con l'ingresso dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese, fra cui il Comune di Premilcuore. E' stato, inoltre, approvato lo statuto revisionato della holding e la convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 fra gli enti locali soci al fine della configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento dei compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulle società partecipate in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'approvazione della nuova mission e della nuova governance di Livia Tellus Romagna Holding ha permesso di sviluppare una migliore azione di programmazione e controllo delle società partecipate nell'interesse dei soci e va nella direzione di una governance che attua anche un controllo analogo congiunto per le società di diritto speciale, come quelle in house providing e delle reti, ex art. 113, comma 13, del Tuel - D.Lgs. 267/2000, e consente la possibilità che le vengano affidate competenze di sistema.

Con l'ingresso dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese nella compagine sociale della holding la nuova percentuale di partecipazione del Comune di Premilcuore, dal 14 luglio 2015, è 0,3775%.

La società è diventata strumento di tutti i soci enti pubblici locali rafforzando, ulteriormente, le proprie funzioni a livello territoriale mediante l'esercizio in modo coordinato fra loro dei poteri di indirizzo e controllo sulle partecipate e sui servizi svolti dalle stesse.

Dal 1 gennaio 2018 è operativo il conferimento in Livia Tellus del ramo forlivese ex ATR, a seguito di scissione (atto depositato al Registro Imprese in data 15/12/17), pertanto con l'emissione di azioni di categoria D "TPL" il capitale sociale è pari ad € 131.550.454.

## ANALISI DATI DI BILANCIO

\* anno 2017 bilancio al 30/6/2017 (6 mesi). A seguito di modifica statutaria è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30.6.2017.

	2016	2017 *	2018
Capitale di dotazione	128.439.382	128.439.382	131.550.454
Patrimonio netto	225.399.605	228.509.938	236.618.815

Valore della produzione	163.942	39.459	153.302
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-441.160	-215.987	-431.328
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>-293.612</b>	<b>-176.528</b>	<b>-278.026</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-18.572	-9.287	-177.372
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>-312.184</b>	<b>-185.815</b>	<b>-455.398</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	593.544	3.768.587	5.853.675
Saldo proventi e oneri straordinari	-1.639.595	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.358.235</b>	<b>3.582.772</b>	<b>5.398.277</b>
Imposte d'esercizio	83.121	-9.336	8.318
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.275.114</b>	<b>3.573.436</b>	<b>5.406.595</b>

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	6.268.117	4.990.138	12.039.955
Immobilizzazioni	225.023.782	226.435.328	230.924.187
<b>Capitale investito</b>	<b>231.291.899</b>	<b>231.425.466</b>	<b>242.964.142</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	5.837.162	2.848.196	2.226.795
Passività a m/l + TFR	55.132	67.332	4.118.532
Patrimonio netto	225.399.605	228.509.938	236.618.815

<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	-0,57%	1,56%	2,28%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,13%	1,55%	2,23%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i> <b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	1,07 430.955	1,75 2.141.942	5,41 9.813.160
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,03	0,01	0,03
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1	1,01	1,02

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017, considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società.

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Livia Tellus Romagna Holding spa	0,3723		<b>X</b>				

Dal 1 gennaio 2018 è operativo il conferimento in Livia Tellus del ramo forlivese ex ATR, a seguito di scissione (atto depositato al Registro Imprese in data 15/12/17), pertanto con l'emissione di azioni di categoria D "TPL" il capitale sociale è pari ad € 131.550.454 e la partecipazione del Comune di Premilcuore è passata al 0,3723%.

E' stata stipulata in dicembre 2017 la convenzione LTRH-FMI per la gestione da parte di FMI dal 1/1/2018 del ramo d'azienda ex ATR legato al TPL.

In merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti sulla mancata trasmissione della delibera assembleare volta a motivare la scelta dell'organo di amministrazione, in data 19.03.18 Livia Tellus ha provveduto ad inoltrare la deliberazione richiesta.

E' stato riscontrato inoltre, dalla Corte dei Conti, che lo Statuto societario, benché aggiornato al 15 dicembre 2017, prevede tutt'ora alternativamente un amministratore unico o un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, anche non soci, e che pertanto non è coerente con le previsioni di cui all'art.11 c.3 TUSP, dato che il predetto disposto consente la nomina di un cda composto da 3 a 5 membri. La società sta procedendo con ulteriori verifiche per effettuare la modifica richiesta insieme ad eventuali altri adeguamenti.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016" è stato confermato il mantenimento della partecipazione

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Livia Tellus Romagna Holding SpA	D	X	

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art. 4 -	art. 4. co. 1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali	art. 4. co. 2 lett. a) - servizio di interesse generale	art. 4. co. 2 lett. b) e c) - progett. e realizz. opera pubblica	art. 4. co. 2 lett. d) - beni o servizi strumentali all'ente	art. 4. co. 2 lett. e) - servizi di committenza	art. 4. co. 5 gestione partecipazioni societarie
Società in house. Ha per oggetto attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società (Holding delle partecipazioni), per assicurare compattezza e continuità nella gestione delle partecipazioni, esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle partecipate	X			X		X

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.	C) proventi finanziari
2018	<b>153.302,00</b>	112.600,00	40.702,00			<b>5.855.999,00</b>
2017 *	<b>39.459,00</b>	33.302,00	6.157,00			<b>3.774.414,00</b>
2016**	<b>163.942,00</b>	91.600,00	72.342,00	-	-	<b>606.455,00</b>

\* anno 2017 bilancio al 30/6/2017 (6 mesi). A seguito di modifica statutaria è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30.6.2017.

\*\* le modifiche all'OIC 21 non consentono più di contabilizzare i dividendi nell'esercizio di formazione degli stessi ma nel momento della riscossione, ciò ha comportato il quasi totale azzeramento dei ricavi da dividendi nell'esercizio 2016.

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
3.531.190,33	6.009.301,00	2018
	3.813.873,00	2017
	770.397,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
3.285.888	5.105.276	- 1.275.114	3.573.436	5.406.595

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per ser- vizi voce B7 conto economico	di cui costo perso- nale voce B9 conto economico	di cui accantonamento per rischi voce B12 conto economico
2018	608.700	139.648	213.459	156.000
2017 *	225.274	84.703	104.515	
2016	476.126	198.747	206.068	

\* anno 2017 bilancio al 30/6/2017 (6 mesi). A seguito di modifica statutaria è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30.6.2017.

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di ammnistrazione come da nota inte- grativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei com- ponenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
3	3	5.922,00	3	28.800,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società senza interventi di razionalizzazione.

# ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

(in house)

**Partecipazione del Comune di Premilcuore: 0,0075**

## 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

### ATTIVITA'

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è la Società per azioni, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali" (che la Società ha in gestione dal 1 gennaio 2009).

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), ai gestori del SII - Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. e l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici di San Marino), i quali provvedono alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso la produzione da suddetti impianti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre a una quota limitata destinata ad usi industriali.

Un altro campo di intervento di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è quello relativo al finanziamento di opere per il SII realizzate e gestite dal gestore del SII stesso nel rispetto di atti convenzionali vigenti sottoscritti tra l'Ente d'Ambito (ATERSIR), la Società ed il Gestore (attualmente Hera); alla Società, nel suo ruolo di finanziatore e proprietario delle opere, viene riconosciuto un canone a copertura dei costi del capitale investito, canone determinato da ATERSIR nel rispetto delle regole tariffarie stabilite da AEEGSI mediante apposite delibere formali.

Con atto registrato a Forlì il 23.4.18 n. 3036 è stata aggiornata la convenzione ex art. 30 del D.Lgs.267/2000 fra gli enti soci di Romagna Acque per disciplinare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo di loro competenza.

### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Con deliberazione consiliare n. 21 del 09/6/2003 è stato approvato il progetto denominato "Società delle Fonti", che ha previsto il conferimento in Romagna Acque dei principali impianti e fonti di produzione d'acqua potabile e l'affidamento della relativa gestione, rispondente al primario interesse pubblico teso a garantire la migliore risposta al fabbisogno idropotabile nel medio-lungo periodo della Romagna, con una forte finalizzazione di gestione ambientale della risorsa idrica, creando le migliori condizioni per un uso ottimale che coniugasse economicità, difesa dell'ambiente, qualità della risorsa. Il progetto rappresenta la volontà di portare a compimento l'acquedotto della Romagna con l'utilizzo coordinato ed interconnesso della Diga di Ridracoli (quale fonte primaria) con tutte le principali fonti di produzione, garantendo un uso più razionale degli investimenti realizzati e da realizzare e delle risorse finanziarie pubbliche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/2008 si è valutato il presupposto al mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) in quanto società che svolge un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica che opera sulla base di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999. Trattasi di società di gestione espressamente prevista dalla normativa; è legittimata la partecipazione dell'ente locale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica, ai sensi art.14, comma 4, L.R. n. 25/1999, come integrato dalla L.R. n. 1/2003.

Si configura come società "in house".

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e

distribuzione primaria; tale attività soggiace a tutti gli effetti, alle disposizioni del servizio idrico integrato come regolamentato dall'AEEGSI (Autorità nazionale competente) e da ATERSIR (Ente di governo d'ambito in Emilia-Romagna). In data 17/01/2017 si è proceduto a sottoscrivere "l'Atto integrativo alla convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATRSIR) ed il gestore del servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria della fornitura del servizio idrico all'ingrosso Romagna Acque – Società Delle Fonti S.P.A.". Tale integrazione si è resa necessaria al fine di aggiornare ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 656/2015/r/IDR la "Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex articolo 14, comma 4, della Legge regionale 6 settembre 1999 n. 25" sottoscritta il 30/12/2008 ed in seguito integrata da "Addendum per la disciplina della delega al gestore del servizio idrico di fornitura di acqua all'ingrosso dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel piano d'ambito ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, art. 158-bis, comma 3" sottoscritto il 06/08/2015. Il suddetto affidamento scade il 23 dicembre 2023.

Attraverso l'affidamento alla Società delle attività e dei servizi sopra indicati, tramite ATERSIR, le Amministrazioni pubbliche socie perseguono le seguenti finalità:

- il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso viene svolto con tariffe definite da ATERSIR nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni poste dell'Autorità nazionale (AEEGSI) e tenuto conto delle rinunce di quote tariffarie proposte da ATERSIR ed accettate dalla Società, al fine di consentire il contenimento delle tariffe applicate, tramite il gestore del servizio idrico integrato, all'utente finale; in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci, tali rinunce trovano origine nella stessa configurazione in house della Società e il loro limite è rappresentato dal rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria della Società;
- attraverso l'Accordo quadro e gli Accordi attuativi sopra descritti, la realizzazione da parte del gestore del servizio idrico integrato delle opere previste nei Piani degli Interventi approvati da ATERSIR avviene attraverso la copertura in tariffa dei costi del capitale a valori inferiori a quanto previsto dalle deliberazioni assunte dall'AEEGSI in ciascun periodo regolatorio; anche in questo caso trattasi di rinunce a parti di componenti tariffarie (quelle previste a copertura dei costi del capitale) proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque e volte al contenimento delle tariffe idriche applicate all'utente finale; in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci, tali rinunce trovano origine nella stessa configurazione in house della Società e il loro limite è rappresentato dal rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria della Società.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società viene esercitata attraverso il coordinamento dei soci che agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce una efficace applicazione tra l'altro alle norme di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 147 quater.

## ANALISI DATI DI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Patrimonio netto	409.329.521	409.144.189	412.079.534

Valore della produzione	55.197.117	57.298.175	58.325.300
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-29.629.857	-32.623.699	-30.483.192
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>25.567.260</b>	<b>24.674.476</b>	<b>27.842.108</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-17.886.429	-19.029.384	-18.850.936
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>7.680.642</b>	<b>5.645.092</b>	<b>8.991.172</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	1.352.167	1.311.703	1.281.241

Rettifiche di valore att. fin.	2.034	7.743	
Saldo proventi e oneri straordinari	96.839	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.131.682</b>	<b>6.964.538</b>	<b>10.272.413</b>
Imposte d'esercizio	-2.876.000	-2.788.379	-2.975.579
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>6.255.682</b>	<b>4.176.159</b>	<b>7.296.834</b>

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	81.648.036	91.896.505	92.426.784
Immobilizzazioni	372.018.100	362.847.289	361.690.524
<b>Capitale investito</b>	<b>453.666.136</b>	<b>454.743.794</b>	<b>454.117.308</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	31.141.678	33.931.356	31.727.215
Passività a m/l + TFR	13.194.937	11.668.249	10.310.559
Patrimonio netto	409.329.521	409.144.189	412.079.534

<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,53%	1,02%	1,77%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,99%	1,54%	2,26%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,17%	11,92%	18,82%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	2,62	2,71	2,91
<b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	50.506.358	57.965.149	60.699.569
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,11	0,11	0,10
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,1	1,13	1,14

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	anno acquisizione	quota posseduta	valore iscrizione bilancio al 31.12.2018
1) Cons.Strada vicin. Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
2) Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
3) Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La società ha una partecipazione in PLURIMA SPA del 32,28%

Plurima è iscritta nel bilancio di Romagna Acque al valore di costo di acquisto (del 2003) pari ad € 71.984. La frazione di Patrimonio Netto di spettanza risultante dal bilancio 2018 è pari ad € 91.945.

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato confermato il mantenimento della partecipazione

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Romagna Acque società delle fonti SpA	0,0075	16,068	<b>X</b>				

Con atto registrato a Forlì il 23.4.18 n. 3036 è stata aggiornata la convenzione ex art. 30 del D.Lgs.267/2000 fra gli enti soci di Romagna Acque per disciplinare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo di loro competenza.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Diversamente da quanto definito nella precedente ricognizione straordinaria, la società, con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 - ART.20 D.LGS.175/2016**", è stata considerata in controllo pubblico (100% soci pubblici) ed è stata verificata ai sensi dell'art. 20 TUSP anche la partecipazione detenuta in Plurima spa.

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Romagna Acque società delle fonti SpA	D/I	<b>X</b>	

A seguito delle segnalazioni della Corte dei Conti, l'assemblea dei soci del 25 giugno 2019 ha approvato ulteriori adeguamenti dello Statuto al TUSP.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art.4 -	art.4.co.1 - servizi strett. ne- cessari per finalità istituzionali	art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale	art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica	art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente	art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza
Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Società che svolge un servizio pubblico locale ed opera sulla ba	<b>X</b>	<b>X</b>			
se di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. n. 1/2003.					

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>58.325.300,00</b>	47.770.635,00	8.423.119,00	1.852.173,00	279.373,00
2017	<b>57.298.175,00</b>	47.354.724,00	7.676.801,00	1.956.961,00	309.689,00
2016	<b>55.197.117,00</b>	44.924.846,00	8.055.914,00	1.856.022,00	360.335,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
56.623.731,67	58.045.927,00	2018
	56.988.486,00	2017
	54.836.782,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	56.193.754,00	54.735.346,33
2017	55.031.525,00	
2016	52.980.760,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
9.335.705	6.865.320	6.255.682	4.176.159	7.296.834

<b>anno</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	49.334.128	16.334.905	8.683.793
2017	51.653.083	17.584.438	8.489.610
2016	47.516.475	15.470.451	8.325.429

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
155	5	81.517,00	3	49.432,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti spa a Romagna Acque.

# ALEA AMBIENTE SPA

(in house)

## COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. 100%

## 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

### ATTIVITA'

Organizzazione e gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonchè di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonchè più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale per i Comuni.

### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Tredici comuni dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese hanno approvato e stipulato la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, fra gli enti locali soci di Livia Tellus Romagna Holding spa per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo comune sulle società partecipate in house providing.

Il 6 giugno 2017 è stata costituita la società e la quota di partecipazione di Livia Tellus Romagna Holding spa nella società è pari al 100%.

Tra Alea Ambiente e ATERSIR viene regolata la gestione del servizio di igiene ambientale sul territorio del Comune di Forlì. Con atto del 13 settembre 2017 è stato approvato da ATERSIR, l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti ad Alea, perfezionato nel mese di dicembre con la firma del contratto che vede, appunto, la società affidataria del servizio per 15 anni. Dal 1.1.2018 la società è subentrata al precedente gestore Hera Spa.

Il comune di Premilcuore, non avendo sottoscritto la Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 tra i comuni soci di Livia Tellus Romagna Holding, per il controllo analogo congiunto, non fa parte del Coordinamento dei Soci istituito al fine di esercitare sulla Società un potere di indirizzo ed un controllo analogo.

### ANALISI DATI DI BILANCIO

	2017	2018
Capitale di dotazione	2.000.000	3.861.214
Patrimonio netto	1.794.694	1.816.492
Valore della produzione	1	31.580.716
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-253.043	29.437.336
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>-253.042</b>	<b>2.143.380</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-18.267	-1.730.555
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>-271.309</b>	<b>412.825</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	1.335	-52.448
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-269.974</b>	<b>360.377</b>
Imposte d'esercizio	-64.668	-338.578
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-205.306</b>	<b>21.799</b>

ATTIVITA'	2017	2018
Attività a breve	2.251.036	9.582.469
Immobilizzazioni	931.828	7.919.895

<b>Capitale investito</b>	<b>3.182.864</b>	<b>17.502.364</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	1.279.185	9.927.868
Passività a m/l + TFR	108.985	5.758.004
Patrimonio netto	1.794.694	1.816.492
<b>Indici di redditività</b>		<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>		1,20%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>		2,36%
<b>Indici di efficienza</b>		<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>		1,43%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>		<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i>		0,97
<b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>		-345.399
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>		<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>		8,64
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>		0,23

L'anno 2017 è un esercizio transitorio di start up della Società, non rappresentativo dal punto di vista degli indici economici e patrimoniali di bilancio. Nell'esercizio 2017 non sono stati conseguiti ricavi in quanto il servizio è stato affidato con decorrenza 1.1.2018.

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANO PRECEDENTE ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 - ART.20 D.LGS.175/2016" è stato approvato il mantenimento della partecipazione.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Alea Ambiente SpA	I	<b>X</b>	

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art.4 - (delib. Cons. Com. n.44 del 19.4.17)	art.4.co.1 - servizi strett. ne- cessari per finalità istituzionali	art.4.co.2 lett.a) - ser- vizio di interesse gene- rale	art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica	art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente	art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza
La società svolge la gestione del servizio rifiuti nel bacino di Forlì, servizio di interesse generale a carattere economico, sulla base delle decisioni assunte dall'Ente Gestore di Ambito ATERSIR.	X	X			

La società, costituita il 6.6.2017, è operativa dal 1.1.2018.

Nel corso del 2017 la Società non ha prodotto alcun ricavo, mentre ha sostenuto costi inerenti le ordinarie attività amministrative e costi per l'avvio della società e del sistema di raccolta porta porta che andrà a regime nel corso 2018. L'anno 2017 non è rappresentativo dal punto di vista degli indici economici e patrimoniali di bilancio in quanto è un esercizio transitorio di start up della Società, la quale dovrà portare a regime il proprio progetto nel corso delle annualità successive.

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	31.580.716,00	28.796.119	106.630		2.677.967
2017	<b>1,00</b>		1,00		

Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
- 205.306	21.799

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico	di cui accantonamento per rischi voce B12 conto economico
2018	31.167.891	21.828.585	5.168.993	570.448
2017	271.310	192.293	12.024	

personale dipendente numero medio	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
53	3	51.471,00	3	31.460,00

Dal 1.1.2018 è avvenuto il subentro del personale che il precedente gestore Hera SpA doveva passare al subentrante.

Per permettere alla società di governare puntualmente questo periodo di forte crescita, nell'Assemblea dei Soci del 24/05/2018 è stato nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020. Il verbale dell'assemblea

con la decisione in merito all'organo amministrativo *collegiale* è stato inviato dalla società alla Corte dei Conti e al MEF.

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

## FIERA DI FORLÌ S.p.A.

### COMPAGINE SOCIETARIA

LIVIA TELLUS GOVERNANCE S.p.A.	<b>31,198%</b>
CCIAA	27,50%
Fondazione Cassa Risparmi di Forlì	21,30%
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	3,14%
Cariromagna	7,26%
Amministrazione Provinciale di FC	5,08%
Unindustria Forlì-Cesena	0,26%
UNICREDIT SpA	1,25%
Gruppo Villa Maria SpA	0,77%
Nannini Davide	0,19%
Nannini Elisa	0,19%
Banca di Forlì Credito Cooperativo	0,24%
Confcommercio Forlì	0,21%
CNA Forlì Cesena	0,28%
Confartigianato Forlì	0,28%
Federazione Provinciale Coldiretti	0,16%
Confesercenti Provinciale Forlivese	0,28%
Terme di Castrocaro SpA	0,13%
Zannoni Calor Srl	0,10%
Confagricoltura di FC e RN	0,08%
Banco Popolare Soc. Coop.	0,07%
Ass.ne Provinciale Allevatori Forlì - Cesena e Rimini	0,03%

### 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

#### ATTIVITA'

La Fiera di Forlì si compone di un insieme di strutture polifunzionali adatte ad ospitare eventi aziendali, promozionali o di spettacolo, come fiere e incontri sportivi di grande affluenza, seminari e meeting di nicchia, mostre ed esposizioni d'arte e simili.

Il quartiere fieristico si colloca in prossimità del casello autostradale A14, ed è dotato di ampi parcheggi. La struttura è articolata in quattro padiglioni per una superficie complessiva di mq 49.465, di cui 22.079 coperti e 27.566 scoperti, dei quali 24.479 sono destinati a parcheggi.

La gestione si caratterizza per l'organizzazione di eventi fieristici diretti, fra i quali il più importante è rappresentato dall'evento biennale Fieravicola.

#### PRESUPPOSTI NORMATIVI

La società è stata costituita con atto pubblico del 3.3.1995. Le motivazioni che hanno determinato la necessità di dar vita alla società sono da ricercare nell'esigenza di sviluppare l'attività fieristica, congressuale e convegnistica mediante la locazione a terzi di aree e spazi disponibili per attività fieristiche, la fornitura di servizi essenziali per attività fieristiche, il mantenimento e valorizzazione dei beni mobili ed immobili utilizzati, la gestione per conto terzi di impianti polivalenti.

Con L.R. n.12 del 25 febbraio 2000, per l'ente locale viene prevista la possibilità di partecipare alla società di gestione.

La normativa regionale, art. 7, L.R. Emilia-Romagna 25 febbraio 2000, n. 12, prevede che i soggetti gestori dei centri fieristici possano essere costituiti soltanto in forma di società di capitali, le quali abbiano la proprietà del quartiere fieristico o ne dispongano con titolo giuridicamente valido per un periodo non inferiore a dieci anni e abbiano ad oggetto la gestione del centro fieristico, specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi.

#### **ANALISI DATI DI BILANCIO**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale di dotazione	7.632.193	1.679.082	1.679.082
Patrimonio netto	1.613.508	1.605.239	1.306.004
Valore della produzione	1.254.878	1.645.581	1.409.801
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-1.356.289	-1.473.847	-1.517.221
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>-101.411</b>	<b>171.734</b>	<b>-107.420</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-4.791.736	-108.451	-120.563
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>-4.893.147</b>	<b>63.283</b>	<b>-227.983</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	-69.355	-63.592	-69.845
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-4.962.502</b>	<b>-309</b>	<b>-297.828</b>
Imposte d'esercizio	4.105	-7.963	-1.407
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-4.958.397</b>	<b>-8.272</b>	<b>-299.235</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	736.793	765.559	702.548
Immobilizzazioni	3.719.537	3.635.133	2.123.519
<b>Capitale investito</b>	<b>4.456.330</b>	<b>4.400.692</b>	<b>2.826.067</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	961.216	903.117	897.529
Passività a m/l + TFR	1.881.606	1.892.336	622.534
Patrimonio netto	1.613.508	1.605.239	1.306.004
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	-307,31%	-0,52%	-22,91%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	-109,78%	1,44%	-8,07%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	-493,20%	5,09%	-29,74%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,77	0,85	0,78
<b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-224.423	-137.558	-194.981
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	1,76	1,74	1,16

(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto <b>Indice di copertura immobilizz.</b> Patrimonio netto/Immobilizzazioni	0,43	0,44	0,63
---	------	------	------

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato approvato il piano di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento (art.20 co.2 lett.f).

PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazioni	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Fiera di Forlì SpA		31,198		<b>X</b>			

Il piano di ristrutturazione aziendale prevede la ristrutturazione dei debiti attraverso la cessione dei padiglioni al Comune e successiva locazione alla Fiera.

Nel 2017 la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna SpA ha concesso la moratoria di un anno dei mutui per permettere l'attuazione della procedura di ristrutturazione societaria.

Solo nell'aprile 2018, dopo l'acquisizione della perizia dell'Agenzia del Territorio, la Fiera ha potuto formalizzare al Comune di Forlì la proposta di cessione dei padiglioni, ad eccezione della palazzina uffici. Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 9.10.2018 il Comune di Forlì ha approvato l'acquisizione della porzione del polo fieristico per l'importo di € 1.700.000,00 (prezzo congruo come si evince dall'attestazione dell'Agenzia del Demanio del 17.9.18) e la concessione alla Fiera di Forlì dell'uso della porzione di immobile per la durata di anni 20 al corrispettivo annuale di € 100.000,00.

Sono stati aperti dalla società confronti con Fiera di Rimini gruppo IEG e con Fiere di Parma al fine di organizzare partenariati per lo sviluppo delle attività soprattutto internazionali. Queste potenzialità non erano state previste nel piano di ristrutturazione societaria per cui, al termine dell'operazione di cessione dei padiglioni, si rende necessaria una revisione dello stesso per la valutazione anche questi elementi positivi.

Si ritiene che non sussista l'ipotesi del controllo pubblico congiunto, in quanto, sebbene la composizione del capitale pubblico di Fiera di Forlì sia complessivamente pari al 63,78%, nessuno dei soggetti pubblici possiede singolarmente la maggioranza del capitale della società e non sussiste alcun vincolo fra gli stessi ad operare in senso congiunto. Inoltre i soci pubblici non sono portatori di esigenze omogenee, ma di istanze diverse, con una rappresentanza di interessi pubblici specifici (Camera di Commercio, Enti territoriali di livello diverso). Si ritiene che la governance di Fiera di Forlì preveda che le decisioni di competenza dei Soci siano assunte senza maggioranze predeterminate, direttamente in Assemblea societaria, in assenza di preventivi accordi specifici, e quindi in assenza di un nucleo di controllo costituito da alcuni Soci.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016**" è stato confermato quanto indicato nel precedente piano di razionalizzazione straordinario, con il mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione: contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett.f).

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Fiera di Forlì SpA	I		contenimento costi di funzionamento: in corso di attuazione la realizzazione completa del piano di ristrutturazione aziendale entro il 2019

La società ha già adottato un Piano di interventi per il contenimento dei costi di funzionamento e di struttura.

A seguito di verifiche, la proposta di Fiere di Parma non appare risolvere l'attuale situazione finanziaria e patrimoniale della società Fiera di Forlì, non salvaguardando oltretutto il circuito fieristico forlivese, mentre l'offerta della Fiera di Rimini, avente ad oggetto l'acquisizione del marchio di Fieravicola, economicamente appare più vantaggiosa e meno onerosa per l'Ente. In base alle informazioni ricevute, tale operazione permetterà, con diverse strategie rispetto alle attuali, di migliorare complessivamente le offerte espositive cittadine, conservando le tradizioni del territorio in una ottica di rilancio della Fiera di Forlì.

Risulta necessario l'aggiornamento del piano industriale che tenga in considerazione le nuove prospettive per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

<i>- verifica art.4 - (come da precedente revisione straordinaria art.24 TUSP)</i>	<i>art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committe nza</i>	<i>art.4.co.7 gestione spazi fieristici</i>
Società che svolge attività strettamente collegate alle finalità istituzionali del Comune – sviluppo economico. Con L.R. n.12/2000, per l'ente locale viene prevista la possibilità di partecipare alla società di gestione. La normativa regionale, art. 7, L.R. Emilia-Romagna 12/2000, prevede che i soggetti gestori dei centri fieristici possano essere costituiti soltanto in forma di società di capitali, le quali abbiano la proprietà del quartiere fieristico o ne dispongano con titolo giuridicamente valido per un periodo non inferiore a dieci anni e abbiano ad oggetto la gestione del centro fieristico.	X					X

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>1.409.801,00</b>	766.704,00	238.872,00	376.618,00	27.607,00
2017	<b>1.645.581,00</b>	1.242.998,00	2.790,00	381.745,00	18.048,00
2016	<b>1.254.878,00</b>	992.122,00	18.503,00	206.365,00	37.888,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
1.408.905,67	1.382.194,00	2018
	1.627.533,00	2017
	1.216.990,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	1.005.576,00	1.087.329,67
2017	1.245.788,00	
2016	1.010.625,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
- 292.326	- 333.112	- 4.958.397	- 8.272	- 299.235

anno	<b>COSTI DELLA PRO- DUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	1.637.784	893.373	256.748
2017	1.582.298	888.046	263.157
2016	6.148.025	792.763	245.955

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota inte- grativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei com- ponenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
7	3	27.520,00	3	18.200,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Non risulta rispettato il parametro richiesto all'art. 20 comma 2 lettera e), ossia la società presenta un risultato di esercizio negativo degli ultimi 5 anni e risulta necessario un contenimento dei costi di funzionamento art.20 comma 2 lettera f).

Si conferma quanto indicato nel precedente piano, con il mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett.f) tramite l'aggiornamento del piano di ristrutturazione aziendale pluriennale che consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario grazie anche alle nuove prospettive di collaborazione con il gruppo di Fiera di Rimini approvate dai soci di Fiera di Forlì nell'assemblea del 31.10.19. Si prevede la trasformazione da Società per azioni a Società a responsabilità limitata, propedeutica al contenimento dei costi di funzionamento.

**FMI S.R.L.**  
(in house)

**COMPAGINE SOCIETARIA**

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. **100%**

**1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE**

**ATTIVITA'**

La società è soggetto dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale, con o senza rilevanza economica, afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta, e l'esercizio di servizi strumentali afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico.

La società gestisce i parcheggi, il rilascio di permessi e autorizzazioni (accesso ZTL temporanei e non, PASS invalidi, ecc.), ha la gestione dei varchi elettronici ZTL, la pianificazione del trasporto pubblico urbano, la programmazione del trasporto scolastico, oltre a tutte quelle attività collaterali connesse all'indicazione delle linee guida e alla gestione di una mobilità integrata nel territorio dei comuni soci. La società svolge servizi strumentali per gli enti soci relativi alla pianificazione, progettazione, direzione lavori e stazione appaltante di opere pubbliche legate all'ambiente, mobilità e al patrimonio edilizio pubblico.

**PRESUPPOSTI NORMATIVI**

FMI srl è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Forlì Città Solare in Forlì Mobilità Integrata. *Forlì Mobilità Integrata (FMI)*:

E' stata costituita il 20 dicembre 2011. Nella società sono confluiti, attraverso il passaggio diretto, 15 dipendenti da ATR e 4 dipendenti dal Comune di Forlì (Unità Pianificazione e programmazione della mobilità). Nella deliberazione consiliare n. 1355 del 19.12.2011 è stata qualificata come "in house".

In anticipo rispetto alla operazione di scorporo patrimoniale del ramo forlivese di ATR e del relativo conferimento al Gruppo Livia Tellus, nel mese di agosto 2016 è stato sottoscritto un contratto di affitto ramo di azienda di ATR ad FMI per la gestione dei servizi di TPL nel territorio dell'Unione, con attribuzione di cespiti, personale e ricavi connessi a partire dal 1/9/16. Nel mese di luglio 2017 è stato trasferito da ATR a FMI anche il ramo di azienda costituito dalla gestione del servizio di trasporto scolastico nel territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

Con l'atto di scissione del dicembre 2017 i due rami di azienda sono stati trasferiti da ATR a Livia Tellus Romagna Holding spa (LTRH) con effetti dal 1.1.2018.

Con successivo atto reg. il 15.1.2018, LTRH e FMI decidono di risolvere i precedenti contratti di affitto e di stipularne uno nuovo, con medesimo oggetto, con decorrenza 1.1.2018 e scadenza 31.12.31. *Forlì Città Solare srl (FCS)*:

La società "Strutture per Mercati ed Esposizioni S.r.l." (S.M.E.) è stata costituita in data 6 aprile 1982 con finalità di mettere a disposizione, anche mediante contratti di locazione, strutture immobiliari ed attrezzature polifunzionali e i relativi servizi, per attività pubbliche o private anche utili alla promozione e allo sviluppo delle attività imprenditoriali e non.

Con il cambio di denominazione sociale, avvenuto in data 8/11/2010, muta profondamente il perimetro della propria attività passando dalla gestione immobiliare passiva all'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio del Socio unico Comune di Forlì, anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto (in house providing) secondo lo schema di azione societaria noto come Energy Service Company (E.S.CO.). È stata qualificata come "in house".

**FMI SRL:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.9.2018 è stata approvata la fusione per incorporazione delle società in house Forlì Mobilità Integrata e Forlì Città Solare interamente partecipate da Livia Tellus Romagna Holding.

Nell'assemblea delle società Forlì Mobilità Integrata srl (FMI) e Forlì Città Solare srl (FCS) del 24 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fusione.

Con atto del Notaio in data 10.12.2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Forlì Città Solare srl in Forlì Mobilità Integrata srl che per effetto della fusione ha assunto la denominazione di FMI srl. Gli effetti della fusione decorrono dal 1.1.2019.

**ANALISI DATI DI BILANCIO****FMI**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale di dotazione	50.000	50.000	50.000
Patrimonio netto	137.813	205.204	215.641

Valore della produzione	3.482.100	4.238.315	4.760.154
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-3.343.140	-4.017.343	-4.283.991
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>138.960</b>	<b>220.972</b>	<b>476.163</b>
Ammortamenti e accantonamenti	79.186	-123.196	-427.885
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>59.774</b>	<b>97.776</b>	<b>48.278</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	3.524	3.265	6.197
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>63.298</b>	<b>101.041</b>	<b>54.475</b>
Imposte d'esercizio	-18.589	-33.651	-44.037
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>44.709</b>	<b>67.390</b>	<b>10.438</b>

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	2.047.261	2.970.215	3.667.731
Immobilizzazioni	115.598	101.547	121.000
<b>Capitale investito</b>	<b>2.162.859</b>	<b>3.071.762</b>	<b>3.788.731</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	1.815.168	2.593.560	2.865.399
Passività a m/l + TFR	209.878	272.998	707.691
Patrimonio netto	137.813	205.204	215.641

<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	32,44%	32,84%	4,84%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	2,93%	3,29%	1,44%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,85%	2,90%	1,28%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	1,13	1,15	1,28

<i>Attività a breve/Passività a breve</i> <b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	232.093	376.655	802.332
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	14,69	13,97	16,57
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,19	2,02	1,78

#### FORLI' CITTA' SOLARE SRL

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 *</b>
Capitale di dotazione	4.990.461	4.990.461	4.990.461
Patrimonio netto	5.139.816	5.140.354	5.151.769
Valore della produzione	980.773	1.164.295	1.126.149
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-401.001	-543.419	-526.937
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>579.772</b>	<b>620.876</b>	<b>599.212</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-507.037	-551.658	-519.655
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>72.735</b>	<b>69.218</b>	<b>79.557</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	-34.164	-28.040	-33.494
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima dell'imposte</b>	<b>38.571</b>	<b>41.178</b>	<b>46.063</b>
Imposte d'esercizio	-38.571	-40.642	-34.646
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>46</b>	<b>536</b>	<b>11.417</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	402.750	487.471	419.554
Immobilizzazioni	8.656.967	8.297.622	7.917.327
<b>Capitale investito</b>	<b>9.059.717</b>	<b>8.785.093</b>	<b>8.336.881</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	3.904.666	3.627.784	3.145.441
Passività a m/l + TFR	15.235	16.955	39.671
Patrimonio netto	5.139.816	5.140.354	5.151.769
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,00%	0,01%	0,22%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,80%	0,79%	0,95%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	7,65%	6,19%	7,06
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	0,1	0,13	0,13

<i>Attività a breve/Passività a breve</i> <b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-3.501.916	-3.140.313	-2.725.887
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,76	0,71	0,62
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,59	0,62	0,65

\* i dati 2018 provengono dalla situazione contabile (bilancio 2018 non approvato)

#### FORLI' CITTA' SOLARE

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE AL 31.12.2018

IMMOBILIZZAZIONI		7.917.328,00
<i>immateriali</i>	1.804.877,00	
<i>materiali</i>	6.112.451,00	
ATTIVO CIRCOLANTE		398.698,00
<i>crediti</i>	398.361,00	
<i>disponibilità liquide</i>	337,00	
RATEI E RISCONTI		8.596,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>8.324.622,00</b>
FONDI RISCHI		12.367,00
TRATT.FINE RAPP.		14.979,00
DEBITI		2.854.727,00
RATEI E RISCONTI		290.780,00
		3.172.853,00
<b>PATRIMONIO NETTO DI FUSIONE</b>		<b>5.151.769,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>8.324.622,00</b>

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato previsto il mantenimento della partecipazione nelle due società in quanto necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e di procedere con l'aggregazione ed era stato stimato il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione entro il primo semestre 2018 con risparmi per riduzione organi amministrativo e di controllo e riduzione costi amministrativi esterni.

PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Forlì Mobilità Integrata srl		100					X
Forlì Città Solare srl		100					X

Gli organi amministrativi delle società hanno predisposto il "progetto di fusione" ai sensi dell'art. 2501 ter del codice civile corredato da scheda tecnica a integrazione progetto fusione FCS-FMI, da cui risulta:

- l'individuazione delle economie di scala che la fusione comporterà con riferimento ai costi di struttura per il funzionamento societario e ai costi gestionali che, ai soli fini di un prudentiale conteggio preventivo, sono state ipotizzate in € 20.000 per il 2018 e € 50.000 per gli esercizi successivi;
- le prescrizioni di legge che riguardano l'individuazione delle due società partecipanti all'operazione e le modifiche allo statuto della società incorporante (Forlì Mobilità Integrata) con l'oggetto della incorporata (Forlì Città Solare);
- le precisazioni che la fusione risulta semplificata in quanto riguarda società che non hanno partecipazioni azionarie e controllate al 100% dall'unico socio Livia Tellus Romagna Holding spa di modo che non risulta necessaria la relazione ex art. 2501 quinquies del cod. civ. e neppure la relazione di stima del rapporto di cambio ex art. 2501 cod. civ.

Gli organi amministrativi delle due società hanno approvato il progetto di fusione comprendente la proposta di nuovo statuto della società incorporante in data 13/06/2018.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.9.2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Forlì Città Solare (FCS) nella società Forlì Mobilità Integrata (FMI) e il nuovo statuto risultante dalla fusione.

Nell'assemblea dei soci di Livia Tellus Romagna Holding del 18 ottobre 2018 è stata approvata la partecipazione all'assemblea delle società FCS e FMI per l'approvazione della fusione per incorporazione.

Nell'assemblea delle società FMI e FCS del 24 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fusione. Entro il mese di dicembre 2018 sarà predisposto l'atto di fusione e sarà operativa dal 1.1.2019.

#### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016**" è stato confermato il mantenimento della partecipazione nelle due società e di proseguire con le azioni di razionalizzazione previste dal piano precedente per completare la fusione entro l'anno 2018.

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Forlì Città Solare srl (FCS)	I		in corso di perfezionamento fusione per incorporazione in FMI entro 31.12.18
FMI srl	I		in corso di perfezionamento fusione per incorporazione di FCS entro 31.12.18

Con atto del Notaio in data 10.12.2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Forlì Città Solare srl in Forlì Mobilità Integrata srl che per effetto della fusione ha assunto la denominazione di FMI srl. Gli effetti della fusione decorrono dal 1.1.2019.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art. 4 -	art. 4. co. 1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali	art. 4. co. 2 lett. a) - servizio di interesse generale	art. 4. co. 2 lett. b) e c) - progett. e realizz. opera pubblica	art. 4. co. 2 lett. d) - beni o servizi strumentali all'ente	art. 4. co. 2 lett. e) - servizi di committe nza
La società è soggetto dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale, con o senza rilevanza economica, afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta, e l'esercizio di servizi strumentali afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico.	<b>X</b>			<b>X</b>	

Di seguito i dati relativi a Forlì Mobilità Integrata FMI  
(non comprensivi dei dati di Forlì Città Solare)

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi
2018	<b>4.760.154,00</b>	3.769.986,00	990.168,00
2017	<b>4.238.315,00</b>	3.371.905,00	866.410,00
2016	<b>3.482.100,00</b>	3.236.011,00	246.089,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
4.160.189,67	4.760.154,00	2018
	4.238.315,00	2017
	3.482.100,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
12.017	21.856	44.709	67.390	10.438

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico	di cui accantonamento per rischi voce B12 conto economico
2018	4.711.876	1.896.463	1.240.909	360.000
2017	4.140.539	1.639.215	934.020	41.614
2016	3.422.326	1.380.520	828.664	

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
31	1	16.000,00	1	7.079,00

Di seguito i dati relativi a Forlì Città Solare (*dati 2018 relativi alla situazione contabile - la società non ha presentato il bilancio 2018*)

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi
2018	<b>1.124.572,80</b>	1.087.086,15	37.486,65
2017	<b>1.164.295,00</b>	1.117.722,00	46.573,00
2016	<b>980.773,00</b>	951.398,00	29.375,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
1.089.880,27	1.124.572,80	2018
	1.164.295,00	2017
	980.773,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
53.442	- 73.556	46	536	11.417

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	1.044.023	330.013	86.479
2017	1.095.077	340.095	79.819
2016	908.038	210.944	46.429

	organo di amministrazione		organo di controllo	
personale dipendente al 31/12	numero dei componenti	compensi	numero dei componenti	compensi
1 + 1 **	1	23.333	1	9.360

\*\* 1 dipendente a tempo indeterminato e 1 dipendente in comando

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società FMI srl.

Dal 1.1.2019 decorrono gli effetti della fusione per incorporazione di Forlì Città Solare srl in Forlì Mobilità Integrata srl che per effetto della fusione ha assunto la denominazione di FMI srl, perfezionata con atto del Notaio in data 10.12.2018. Si prevede l'adozione di un nuovo contratto di servizio.

# FORLIFARMA S.p.A.

(in house)

## COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. **100%**

## 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

### ATTIVITA'

La Società ha per oggetto le seguenti attività inerenti alla distribuzione di farmaci e a prestazione di servizi:

- esercizio diretto delle farmacie comunali;
- educazione sanitaria nei confronti dei cittadini, con particolare riferimento all'impiego del farmaco;
- prestazione di servizi socio-assistenziali ad essa affidati dall'Amministrazione Comunale (distribuzione farmaci costosi, convenzioni con case di riposo per anziani, vendita di prodotti per l'infanzia a prezzi scontati, campagne di screening a carattere di prevenzione, quali, ad esempio, la campagna per la prevenzione del tumore del retto); - Centro unico prenotazioni per conto dell'AUSL di Forlì.

Complessivamente le farmacie gestite sul territorio sono nove, di seguito indicate:

- Farmacia De Calboli, sita in Largo De Calboli n. 1
- Farmacia Risorgimento, sita in Via Risorgimento n. 19
- Farmacia Ospedaletto, sita in Via Ravegnana n. 384
- Farmacia Ca' Rossa, sita in Via Campo degli Svizzeri n. 67/C
- Farmacia Piazza Erbe, sita in Via Carlo Matteucci n. 14 - Farmacia Zona IVA, sita in Via Risorgimento n. 281 - Farmacia Bussecchio, sita in Via E. Piolanti n. 20.
- Farmacia Forlimpopoli
- Farmacia presso il Centro Commerciale Punta di Ferro

Dal 2004 è stata adottata la carta dei servizi, e nel 2015 il codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001. La società ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021.

### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Forlifarma S.p.A. è nata il 1° gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Forlì (ASF), che gestiva le farmacie comunali della città fin dal lontano 1963. Nell'ambito degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, Forlifarma S.p.A. svolge attività economico-imprenditoriale e di servizio alla collettività in funzione della promozione della salute e del benessere della collettività degli individui.

Forlifarma è destinataria di affidamento in house providing. Secondo il contratto di servizio, la gestione è stata affidata per un periodo di 60 anni, dal primo gennaio 2003 al 31.12.2062.

### ANALISI DATI DI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto	6.582.460	6.730.369	6.912.840
Valore della produzione	11.125.484	12.426.485	12.888.660
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-10.470.971	-11.560.378	-12.026.764
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>654.513</b>	<b>866.107</b>	<b>861.896</b>

Ammortamenti e accantonamenti	400.345	-458.837	-444.922
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>254.168</b>	<b>407.270</b>	<b>416.974</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	5.120	3.619	2.979
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>259.288</b>	<b>410.889</b>	<b>419.953</b>
Imposte d'esercizio	-96.321	-162.978	-137.479
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>162.967</b>	<b>247.911</b>	<b>282.474</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	2.659.358	2.712.673	2.964.943
Immobilizzazioni	8.723.446	8.731.642	8.937.269
<b>Capitale investito</b>	<b>11.382.804</b>	<b>11.444.315</b>	<b>11.902.212</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	3.264.780	3.443.561	3.881.058
Passività a m/l + TFR	1.535.564	1.270.385	1.108.314
Patrimonio netto	6.582.460	6.730.369	6.912.840
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b> <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	2,48%	3,68%	4,09%
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b> <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	2,37%	3,66%	3,58%
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b> <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	2,36%	3,43%	3,33%
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b> <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,81	0,79	0,76
<b>Capitale circolante netto</b> <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-605.422	-730.888	-916.115
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b> <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,73	0,7	0,72
<b>Indice di copertura immobilizz.</b> <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,75	0,77	0,77

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 25.09.2017 è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

La possibilità per i comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art. 9, L. 2 aprile 1968, n. 475. In virtù di tale disposizione, il servizio farmaceutico deve pertanto ricomprendersi nel novero delle attività coerenti con il c.d. vincolo di scopo dettato dall'art. 4, comma 1°, TUSP: tanto nel caso in cui si volesse

qualificare detto servizio quale servizio di interesse generale «tendenzialmente di rilevanza economica» (come ha avuto cura di precisare Corte dei Conti-sez. contr. Marche, 7 agosto 2013, n. 57), quanto nel caso in cui si voglia caratterizzare lo stesso quale «modalità gestoria "in nome e per conto" del Servizio Sanitario Nazionale» e dunque "esercizio diretto di un servizio pubblico" (come invece di recente ribadito da Cons. Stato, 3 febbraio 2017, n. 474), "si tratta, comunque, di attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune" (cfr. Corte dei Conti-sez. contr. Lombardia, 11 maggio 2016, n. 141, che ha così specificamente concluso sul punto con riferimento al vincolo precedentemente dettato in materia dall'art. 3, comma 27, della legge 244 del 2007, ora trasfuso al comma 1° dell'art. 4 TUSP).

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazioni	razionalizzazione: contenimento o costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Forlifarma SpA		100	X				

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)**  
 Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016**" è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Forlifarma SpA	I	X	

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art. 4 -	art. 4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali	art. 4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale	art. 4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica	art. 4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente	art. 4.co.2 lett.e) - servizi di committenza
La società gestisce 9 farmacie comunali. Si tratta di attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune per garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata.	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi
2018	<b>12.888.660,00</b>	12.510.647,00	378.013,00
2017	<b>12.426.485,00</b>	11.859.715,00	566.770,00
2016	<b>11.125.484,00</b>	10.779.071,00	346.413,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
12.146.876,33	12.888.660,00	2018
	12.426.485,00	2017
	11.125.484,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
57.796	128.417	162.967	247.911	282.474

anno	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto econo- mico
2018	12.471.686	640.610	2.467.055
2017	12.019.215	617.058	2.270.764
2016	10.871.316	552.969	2.109.775

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota inte- grativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei com- ponenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
60	1	0,00	3	16.380,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

## PLURIMA SPA

### PLURIMA SPA compagine societaria:

- Romagna Acque spa n.48.420 azioni - 32,28%
- CER Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo - n. 101.580 azioni - 67,72%

E' una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER.

PLURIMA è una società costituita sulla base ed in forza di specifica disposizione legislativa riguardante gli schemi idrici plurimi, art. 13 comma 4 DL 138/2002 (c.d. "Decreto omnibus"), al fine di realizzare le opere di derivazione necessarie per la distribuzione ad uso plurimo delle acque.

Il CER, come previsto dalla legge istitutiva, essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal DL 138/2002, è stato legittimato a costituire Plurima spa, mantenendone la maggioranza incedibile, per la promozione, gestione e realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi, al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo, nonché quella dei distributori per usi civili.

La società PLURIMA svolge l'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art.4 c.2.lett.a TUSP)

La società ha concesso un prestito fruttifero a Plurima valore residuo al 31.12.2018 € 16.884.147. Il prestito viene rimborsato a quote costanti dal 2013 al 2037. Il tasso di interesse sul prestito è fisso e pari al 1,5%.

### **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)**

In merito all'art. 20, comma 2, si specifica che:

- la società non ha dipendenti, per cui ricorre la criticità di cui al comma 2, lett. b) - non ricorrono le altre condizioni indicate: la partecipazione rientra nelle categorie ex art. 4, non esistono altre società/enti partecipati che svolgano attività analoghe o similari; per quanto riguarda gli altri parametri, si evidenzia che non sussistono criticità. La Società, costituita in base al D.L. 138/2002, che condiziona il finanziamento pubblico alla compartecipazione di un finanziamento privato, ha visto un investimento di oltre 20 mln di euro da parte di Romagna Acque, attraverso un credito fruttifero per finanziamento opere di adduzione, attualmente in fase di recupero. Non vi è un impiego alternativo possibile per le risorse, se non con gravi rischi di mancato recupero degli investimenti effettuati. La società opera attraverso le competenze fornite dai Soci, senza personale. Su indicazione dei Soci, si procederà ad azzerare il compenso previsto per gli Amministratori. Si segnala, infine, che, come previsto dalla legge istitutiva, il socio CER (Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo), in qualità di soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dalla legge speciale D.L. 138/2002, deve mantenere la maggioranza delle quote.

Si ritiene, per quanto sopra specificato, che Plurima SpA non debba essere oggetto né di messa in liquidazione né di aggregazione con altre società esistenti. Si configura il contenimento dei costi di funzionamento attraverso l'azzeramento dei compensi agli Amministratori entro il 2019.

Mantenimento con interventi di razionalizzazione: necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f).

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Plurima spa	I		contenimento costi di funzionamento (art.20 c.2 lett.f): azzeramento dei compensi agli amministratori entro 2019

Il Consiglio dei delegati del CER con la deliberazione 79/19/CD del 25 giugno 2019 ha espresso la volontà di mantenere il Consiglio di Amministrazione di tre membri prevedendo la gratuità dei compensi.

Il Consiglio di Amministrazione di Plurima nella riunione del 22 novembre 2019 ha definito una bozza di Statuto, da sottoporre all'approvazione dei soci nella prossima assemblea straordinaria prevista il 16 dicembre, con la modifica dell'art. 19 per far sì che agli amministratori non vengano riconosciuti compensi a fronte della particolare natura della società funzionale alle attività istituzionali dei soci.

### VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

*Dati bilancio 31/12/2018 Romagna Acque*

	<i>capitale sociale</i>	<i>Utile ultimo esercizio</i>	<i>patrimonio netto</i>
Plurima	150.000	46.813	284.837

<i>- verifica art.4 - (come da precedente razionalizzazione art.20 TUSP)</i>	<i>art.4.co.1 - servizi strett. ne- cessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - ser- vizio di interesse gene- rale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
Società costituita sulla base ed in forza di specifica disposizione legislativa riguardante gli schemi idrici plurimi, art. 13 comma 4 DL 138/2002 (c.d. "Decreto omnibus"), al fine di realizzare le opere di derivazione necessarie per la distribuzione ad uso plurimo delle acque. Promozione, progettazione, gestione e realizzazione di infrastrutture e sistemi per la captazione, adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque	X	X			

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
0	3	9.375	3	14.458

<i>NOME DEL CAMPO</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Risultato d'esercizio	46.813,00	39.013,00	6.300,00	7.732,00	36.868,00

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi
2018	<b>1.452.213,00</b>	341.736,00	1.110.477,00
2017	<b>1.477.671,00</b>	351.706,00	1.125.965,00
2016	<b>1.381.581,00</b>	243.924,00	1.137.657,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
1.437.155,00	1.452.213,00	2018
	1.477.671,00	2017
	1.381.581,00	2016

COSTI DELLA PRO- DUZIONE lett. B) conto economico	INTERESSI E ONERI FINANZIARI voce C17 conto economico	anno
1.105.328	266.592	2018
1.126.963	279.921	2017
1.063.651	293.253	2016

### **AZIONI PREVISTE** a seguito di verifica ex art. 20 TUSP

In merito all'art. 20, comma 2, si specifica che la società Plurima non ha dipendenti, per cui ricorre la criticità di cui al comma 2, lett. b).

Entro il mese di dicembre 2019 si prevede l'attuazione di quanto previsto con la precedente razionalizzazione in merito all'azzeramento dei compensi degli amministratori tramite modifica Statutaria da approvare nell'assemblea straordinaria dei soci di dicembre 2019.

## **2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP**

### **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI**

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato confermato il mantenimento della partecipazione

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	manteni- mento sen- za interventi di razio- nalizzazio- ne	razionalizza- zione: conteniment o costi	razionalizza- zione: cessio- ne/alienazi one quote	razionaliz- zazio- ne: liquidazio ne	razionaliz- zazione: fusio- ne/incorpo razione
Romagna Acque società delle fonti SpA	0,0075	16,068	<b>X</b>				

Con atto registrato a Forlì il 23.4.18 n. 3036 è stata aggiornata la convenzione ex art. 30 del D.Lgs.267/2000 fra gli enti soci di Romagna Acque per disciplinare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo di loro competenza.

### **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)**

Diversamente da quanto definito nella precedente ricognizione straordinaria, la società, con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018, è stata considerata in controllo pubblico (100% soci pubblici) ed è stata verificata ai sensi dell'art. 20 TUSP anche la partecipazione detenuta in Plurima spa.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Romagna Acque società delle fonti SpA	I	X	

A seguito delle segnalazioni della Corte dei Conti, l'assemblea dei soci del 25 giugno 2019 ha approvato ulteriori adeguamenti dello Statuto al TUSP.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art.4 -	<i>art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini. Società che svolge un servizio pubblico locale ed opera sulla base di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. n. 1/2003.	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>58.325.300,00</b>	47.770.635,00	8.423.119,00	1.852.173,00	279.373,00
2017	<b>57.298.175,00</b>	47.354.724,00	7.676.801,00	1.956.961,00	309.689,00
2016	<b>55.197.117,00</b>	44.924.846,00	8.055.914,00	1.856.022,00	360.335,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
56.623.731,67	58.045.927,00	2018
	56.988.486,00	2017
	54.836.782,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018

2018	56.193.754,00	54.735.346,33
2017	55.031.525,00	
2016	52.980.760,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
9.335.705	6.865.320	6.255.682	4.176.159	7.296.834

anno	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	49.334.128	16.334.905	8.683.793
2017	51.653.083	17.584.438	8.489.610
2016	47.516.475	15.470.451	8.325.429

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di ammnistrazione come da nota inte- grativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei com- ponenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
155	5	81.517,00	3	49.432,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti spa a Romagna Acque.

## SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA

### COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	<b>0,175%</b>
Azionisti pubblici	52,571%
Azionisti Privati	47,254%

### 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

#### ATTIVITA' E PRESUPPOSTI NORMATIVI

La Società fondata nel 1957 con il compito di progettare, costruire e sviluppare il porto, è oggi il principale Terminal Operator del porto di Ravenna, gestendo un'area di 500.000 mq e disponendo di 1,600 ml. di banchine con un fondale di 10,50 metri, collegate alla rete ferroviaria e attrezzate con gru portuali capaci di movimentare colli eccezionali fino a 280 tonnellate.

Il porto di Ravenna è una struttura di rilevanza regionale, molto importante anche per l'economia del territorio forlivese, soprattutto nella prospettiva di integrazione dell'area romagnola e di sviluppo della direttrice nord-sud.

#### ANALISI DATI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	12.912.120	12.912.120	12.912.120
Patrimonio netto	102.712.277	102.607.916	102.732.767
Valore della produzione	26.982.187	28.892.445	29.072.145
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-18.270.353	-20.591.680	-22.111.369
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>8.711.874</b>	<b>8.300.765</b>	<b>6.960.776</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-4.568.660	-5.165.876	-5.253.779
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>4.143.214</b>	<b>3.134.889</b>	<b>1.706.997</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	2.062.352	2.339.722	2.731.846
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima dell'imposte</b>	<b>6.205.566</b>	<b>5.474.611</b>	<b>4.438.843</b>
Imposte d'esercizio	-1.418.020	-1.019.233	-610.113
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.787.546</b>	<b>4.455.378</b>	<b>3.828.730</b>

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	16.085.424	16.008.679	19.023.861
Immobilizzazioni	98.446.961	97.973.118	97.563.236
<b>Capitale investito</b>	<b>114.532.385</b>	<b>113.981.797</b>	<b>116.587.097</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	8.594.900	9.077.043	10.172.793
Passività a m/l + TFR	3.225.208	2.296.838	3.681.537
Patrimonio netto	102.712.277	102.607.916	102.732.767

<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b>	4,66%	4,34%	3,73%

<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b>	5,54%	4,90%	3,89%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b>	24,57%	17,03%	8,48%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	1,87	1,76	1,87
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
<b>Capitale circolante netto</b>	7.490.524	6.931.636	8.851.068
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	0,12	0,11	0,13
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
<b>Indice di copertura immobilizz.</b>	1,04	1,05	1,05
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 25.09.2017 è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente a sostegno dell'economia del territorio.

PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazioni	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
SAPIR-Porto intermodale Ravenna SpA		0,1754	<b>X</b>				

La Corte dei Conti con la deliberazione n. 60/2018 ha sollevato alcuni rilievi in merito al controllo pubblico.

SAPIR è partecipata da diversi soggetti pubblici, ma nessuno di questi possiede singolarmente la maggioranza del capitale della società, o è titolare di una situazione prevista dall'art. 2359 c.c. (influenza dominante). I numerosi soci pubblici, pur avendo complessivamente una quota di capitale superiore al 50%, non hanno alcun vincolo di operare in senso congiunto. Occorre altresì tenere conto che i soci pubblici non sono portatori di esigenze omogenee ma di istanze diverse, ciascuno con una rappresentanza di interessi pubblici specifici e che possono essere potenzialmente in conflitto (Camera di commercio, enti territoriali di livello diverso). L'ipotesi di un controllo incardinato sugli azionisti pubblici sarebbe peraltro concretamente impossibile da praticare in base alle maggioranze qualificate necessarie per taluni atti fondamentali, in assenza di convergenza di almeno alcuni degli azionisti privati.

Fra tutti i principali azionisti di Sapir, sia pubblici che privati con quote superiori al 6% del capitale (e complessivamente detentori di oltre il 90%), è stato sottoscritto un Patto di consultazione, che ha unicamente caratteristiche informative tra i soci. Lo statuto prevede che tutte le decisioni di

competenza dei soci vengano assunte senza maggioranze predeterminate, direttamente in assemblea societaria; le concrete dinamiche societarie sono peraltro caratterizzate da ampia condivisione delle scelte tra i principali azionisti a prescindere dalla loro natura, pubblica o privata. Analizzando in concreto la governance di Sapir emerge pertanto come nella stessa tutte le decisioni di competenza dei soci vengono (e verranno) assunte senza maggioranze predeterminate, direttamente in assemblea societaria, in assenza di specifici accordi preventivi, e quindi l'assenza di un "nucleo di controllo" costituito da alcuni dei soci.

Per tutto quanto esposto, si conferma quindi la non riconducibilità di Sapir alle società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.

Tale ricostruzione appare peraltro compatibile con le osservazioni della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, essendosi verificata in concreto l'assenza dei presupposti individuati per l'esistenza del controllo pubblico congiunto.

Considerando in ogni caso la rilevante partecipazione pubblica, anche alla luce delle indicazioni della Corte dei Conti, si è posto l'obiettivo di valorizzazione della stessa. Tale valorizzazione potrà avvenire anche a prescindere dalla (non praticabile) formalizzazione di patti finalizzati all'esercizio di un controllo congiunto tra soci pubblici, e in presenza, come nel caso di specie, di patti di natura parasociale che non configurino tuttavia un controllo congiunto (allargati peraltro anche ad azionisti privati nel caso di Sapir).

E' stata predisposta una modifica statutaria, su impulso in particolare dei soci pubblici, che coglie in via di autolimitazione alcuni elementi del citato TUSP, rendendo più trasparente ed ispirato a principi di efficienza lo statuto e, confermando inevitabilmente gli assetti peculiari della Società, consentirà una evoluzione anche della governance. Verranno quindi portate per l'approvazione assembleare alcune modifiche statutarie con particolare riferimento alle maggioranze qualificate per operazioni di carattere straordinario come acquisto e vendita di assett immobiliari, e per la nomina degli amministratori. Inoltre sono stati previsti in statuto indicatori che rendono trasparenti e verificabili da tutti i soci i comportamenti societari sul piano di sviluppo pluriennale della società, della responsabilità sociale e dei rischi societari di crisi.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 - ART.20 D.LGS.175/2016**" è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
SAPIR-Porto intermodale Ravenna SpA	I	X	

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art.4 -	<i>art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
Il porto, struttura di interesse regionale, è importante per l'economia del territorio. Tale importanza sussiste attualmente. La società svolge servizi di interesse generale a libero mercato	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti
2018	<b>29.072.145,00</b>	20.119.809,00	8.348.778,00	603.558,00
2017	<b>28.892.445,00</b>	18.410.145,00	9.812.017,00	670.283,00
2016	<b>26.982.187,00</b>	16.864.908,00	9.473.393,00	643.886,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
28.315.592,33	29.072.145,00	2018
	28.892.445,00	2017
	26.982.187,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	28.468.587,00	27.676.350,00
2017	28.222.162,00	
2016	26.338.301,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
5.715.939	4.629.311	4.787.546	4.455.378	3.828.730

anno	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	27.365.148	14.848.298	4.270.307
2017	25.757.556	13.727.385	3.623.111
2016	22.838.973	11.959.733	3.482.597

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
76	9	290.200,00	3	42.520,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente relativamente alle politiche di sviluppo economico del territorio.

## **START ROMAGNA S.p.A.**

### **COMPAGINE SOCIETARIA**

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	<b>17,45%</b>
Ravenna holding spa	24,46%
Rimini holding spa	21,98%
Comune di Cesena	15,59%
Provincia di Rimini	2,49%
Provincia di Forlì Cesena	1,69%
TPER	13,91%
Tutti gli altri comuni delle 3 Province	2,43%

### **1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE**

#### **ATTIVITA'**

Gestione trasporto pubblico locale tramite selezione con procedura competitiva con atto di ATR come stazione appaltante

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento nella Holding delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate nella holding, avvenuta il 13 dicembre 2011. Con effetto giuridico dal 1° gennaio 2012, Start Romagna S.p.A. opera in piena continuità su tutte le attività e nei rapporti con l'esterno già avviati da ciascuna delle tre società.

Con l'operazione di fusione delle tre realtà romagnole, perfezionata nel corso del 2011, la società gestisce complessivamente 22 mln di km, di cui circa 19,8 mln per servizi TPL, 2,2 mln per servizi speciali, in particolare scolastici e noleggjo

In data 22 ottobre 2012 la società ha provveduto ad un aumento del capitale sociale da € 25.000.000,00 fino a € 29.000.000,00, mediante conferimento del ramo di azienda di TPER relativo alla gestione del trasporto pubblico locale extraurbano nella zona del riminese.

#### **PRESUPPOSTI NORMATIVI**

E-bus spa era la società creata per completa attuazione del percorso di separazione dell'attività di gestione del TPL (assegnata ad E-bus) da quelle di progettazione e pianificazione (in capo ad ATR) previste dal D.Lgs. 422/97 e dalla L.R. 30/98. La società (atto pubblico del 12.12.2002) si è costituita con atto di scissione del Consorzio ATR mediante trasferimento di parte del patrimonio. Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nella necessità di gestire l'esercizio, la vendita e l'intermediazione dei servizi pubblici e privati di trasporto collettivo di persone e/o merci per strada e/o ferrovia, anche attraverso la gestione di sistemi, complessi di impianti, strutture e servizi finalizzati a tale scopo, che garantiscano la mobilità sia delle persone, che delle merci sia in Italia che all'estero.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 26.01.2009 "APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE IN "E-BUS S.P.A." DI "SETRAM S.R.L." A SOCIO UNICO E "SACES S.R.L." A SOCIO UNICO" è stato approvato il progetto di fusione di E-Bus con successiva modifica della ragione sociale in AVM SPA.

Con la costituzione di START ROMAGNA S.p.A. si è avviato il progetto previsto dalla Legge Regionale n. 10/2008, che ha incentivato l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali auto-filoviari.

Il progetto di aggregazione ha portato avanti due finalità:

1. l'unificazione della gestione pubblica del servizio di TPL all'interno di un unico soggetto gestore rappresentato da START ROMAGNA;
2. realizzare economie gestionali per innalzare il livello dei servizi offerti e per rafforzare il profilo competitivo delle tre società, ed ottenere maggior efficienza del sistema della mobilità ed esercizio del trasporto pubblico, ai sensi di quanto disposto anche dalla L.R. n. 30/1998 all'art. 1.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 10.11.2010 "AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE ROMAGNOLE DI TPL: CONFERIMENTO DELLE AZIONI DI AVM S.P.A. - AGGREGAZIONE DELLE AGENZIE DELLA MOBILITA'" è stata approvata la partecipazione alla Società START Romagna SpA, lo Statuto della Società, la valutazione dell'esperto relativamente ai valori attribuiti alle partecipazioni nella Società AVM Area Vasta Mobilità S.p.A. ed il conferimento dell'intero pacchetto azionario di AVM Area Vasta Mobilità S.p.A. nel Capitale della Società START Romagna SpA.

## ANALISI DATI DI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Patrimonio netto	27.649.921	29.482.896	30.071.465
Valore della produzione	82.562.834	82.595.659	83.998.194
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-74.801.472	-74.831.017	-76.000.208
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>7.761.362</b>	<b>7.764.642</b>	<b>7.997.986</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-6.799.651	-6.026.812	-7.309.238
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>961.711</b>	<b>1.737.830</b>	<b>688.748</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	-27.580	13.646	-4.716
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima dell'imposte</b>	<b>934.131</b>	<b>1.751.476</b>	<b>684.032</b>
Imposte d'esercizio	-65.545	81.496	-95.463
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>868.586</b>	<b>1.832.972</b>	<b>588.569</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2.016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	39.031.072	36.182.415	28.420.896
Immobilizzazioni	34.954.329	50.403.885	54.226.490
<b>Capitale investito</b>	<b>73.985.401</b>	<b>86.586.300</b>	<b>82.647.386</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2.016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	29.524.123	40.704.209	37.734.871
Passività a m/l + TFR	16.811.357	16.399.195	14.841.050
Patrimonio netto	27.649.921	29.482.896	30.071.465
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b>	3,14%	6,22%	1,96%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b>	1,33%	2,03%	0,87%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b>	1,39%	2,52%	1,00%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>

<b>Liquidità generale</b>	1,32	0,89	0,75
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
<b>Capitale circolante netto</b>	9.506.949	-4.521.794	-9.313.975
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	1,68	1,94	1,75
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
<b>Indice di copertura immobilizz.</b>	0,79	0,58	0,55
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società possiede le seguenti partecipazioni in imprese controllate (art. 2359 c.c.):

- A.T.G. SpA - Rimini - quota posseduta 80% n.16.000 azioni pari ad € 160.000 del capitale sociale
- METE SpA - Ravenna - quota posseduta 58,14% pari ad € 60.470 del capitale sociale
- TEAM soc. cons.a r.l. - Rimini - quota posseduta 76,15% pari ad € 59.799 del capitale sociale

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato approvato il mantenimento della partecipazione.

La società a capitale pubblico di maggioranza, a norma, non è qualificabile come «società a controllo pubblico» ai sensi dell'art. 2, lett. m), TUSP, in quanto nessuna delle pubbliche amministrazioni socie esercita il controllo sulla società ex art. 2359 c.c. e il patto parasociale a cui sono vincolati i soci non prevede il consenso unanime per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale (come invece richiesto dall'art. 2, lett. b), secondo periodo, TUSP).

Si annota, inoltre, che il Comune di Premilcuore non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da START (si rimarca, che le funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità dalla vigente legge regionale in materia, non attengono alla gestione ed erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale).

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate avvenuta il 13.12.2011. La società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente fra le quali rientrano le funzioni del TPL (D.Lgs. 422/97- LR Emilia Romagna n.30/1998 e n.10/2008). Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, posto che la società eroga un servizio di interesse economico generale, si specifica che la partecipazione del Comune, sebbene di entità non sufficiente a garantire il controllo ex art. 2359 c.c. in capo all'Ente, è comunque tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata. La partecipazione nella società è infatti condizione necessaria al fine di: (i) concorrere, in sede assembleare, all'approvazione delle linee guida dei piani strategici e del

piano industriale predisposti dall'organo amministrativo; (ii) nominare - di concerto con gli altri enti locali – il consiglio di amministrazione della società a norma dell'art. 2449 del codice civile.

Pur definendosi Start Romagna società a partecipazione pubblica non di controllo, pertanto non rientrante negli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1 del TUSP, è in corso la valutazione circa l'opportunità di adottare, in via autonoma, per ragioni di efficientamento della gestione societaria o per semplici ragioni di mera opportunità, eventuale revisione dello Statuto sociale che possa tutelare la Società, i singoli soci e gli amministratori. La possibilità di un aggiornamento dello Statuto della Società potrà garantire un miglioramento qualitativo dello stesso e, parallelamente, apportare tutele e migliorie alla gestione societaria ed alla Società stessa.

Con l'avvio di un progetto di integrazione industriale e societaria delle società pubbliche attualmente gestori dei servizi autofilviari nei diversi bacini provinciali, volto alla semplificazione e alla crescita dimensionale ed industriale degli operatori, è possibile prevedere l'individuazione di un modello di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna.

L'integrazione di SETA spa, START Romagna spa e TPER spa costituisce un'operazione fondamentale per le strategie di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale in Emilia-Romagna nel medio-lungo termine.

PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazioni	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
START Romagna SpA		17,448	<b>X</b>				

*Qualificazione di Start Romagna S.p.A. ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 175/2016  
(T.U.S.P.P. - Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica)*

Nei rispettivi "piani di revisione straordinaria" approvati (ex art. 24 del D.Lgs.175/2016) nel settembre 2017, gli enti locali soci di Start, ritenendo, sulla base di un'interpretazione letterale dell'art. 2, comma 1, lettere "m" e "b", che non ricorresse, in capo a Start nessuna delle condizioni ivi prefigurate, hanno qualificato Start come "*società partecipata*", NON come "*società a controllo pubblico*" (congiunto).

Successivamente, il 15 febbraio 2018, la "struttura di controllo e monitoraggio" del M.E.F., istituita ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.175/2016 (che le ha attribuito il compito di fornire orientamenti e indicazioni sull'applicazione del medesimo D.Lgs.175/2016) con proprio orientamento in ordine alla nozione di "società a controllo pubblico", ha invece affermato che il "controllo pubblico" previsto dal TUSP, sussiste, oltre che nel (primo) caso di "controllo monocratico" (o anche "solitario", o da parte di un unico socio detentore della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria dei soci) anche in altre due situazioni, o quando:

- i soci pubblici congiuntamente tra loro detengano almeno il 50,01% del capitale sociale, a prescindere da eventuali accordi tra essi;
- i soci pubblici esercitino il controllo ex art.2359 c.c. attraverso comportamenti concludenti (una sorta di "patti parasociali" non scritti), che li portano a comportarsi come un unico socio controllante.

La struttura di controllo del MEF, nel suddetto orientamento, ha addirittura sostenuto che il legislatore del D.Lgs.175/2016 abbia inteso la Pubblica Amministrazione come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all'art.2359 c.c., faccia capo ad una singola amministrazione o a più amministrazioni cumulativamente e da qualunque altra circostanza.

Nel corso del 2018, la Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in sede di riscontro dei "piani di revisione straordinaria" dei soci di Start, ha di fatto anch'essa confermato l'orientamento del MEF sopra indicato, classificando Start Romagna come "società a controllo pubblico" e prescrivendo, ai Comuni soci di Start, di:

a) "*assumere le iniziative del caso (ad esempio stipulando appositi patti parasociali) allo scopo di rendere coerente la situazione giuridica formale con quella desumibile dai comportamenti concludenti posti in essere dai soci pubblici, o, in mancanza di tali comportamenti, allo scopo di valorizzare pienamente la partecipazione pubblica in essere*";

b) considerare come “società a controllo pubblico congiunto” tutte le società (come Start) da essi partecipate aventi capitale sociale maggioritariamente pubblico (anche se frazionato tra più soci, tutti aventi quote minoritarie) nelle rispettive future ricognizioni ex art.20 del D.Lgs.175/2016. L'organo amministrativo della società non ha condiviso l'orientamento della struttura di supporto del M.E.F. e lo ha formalmente impugnato c/o il TAR Lazio, congiuntamente ad altre 9 società di t.p.l. italiane (oltre che alla loro associazione di categoria - “ASSTRA”), in data 13 aprile 2018 e attualmente il giudizio amministrativo di primo grado è pendente.

Anche sulla base delle argomentazioni espresse dall'avv. Franco Pellizzer (ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Bologna) in novembre 2018 ed acquisite nell'ambito del Coordinamento Soci di Start, si ritiene di non poter condividere l'orientamento della struttura di controllo del M.E.F. e, conseguentemente, la prescrizione della Corte dei Conti, sopra indicata alla lettera “b”, per diversi motivi, in parte espressi anche nel ricorso presentato dalla società, principalmente così sintetizzabili:

a) la sola detenzione congiunta della maggioranza (50,01%) del capitale sociale (e quindi dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria) di una società di capitali (come Start) non implica automaticamente l' “esercizio” (congiunto) dei poteri di controllo (ex art.2359 c.c.) previsto espressamente dall'art. 2, lettera “m” del T.U.S.P.P. per configurare una situazione di “controllo pubblico congiunto”; la “coincidenza” tra la detenzione della maggioranza del capitale (e dei voti) e l'esercizio del potere di controllo potrebbe, eventualmente, verificarsi solamente qualora la suddetta detenzione maggioritaria congiunta del capitale (e dei voti) fosse accompagnata anche da un “patto parasociale” tra i medesimi soci, finalizzato ad orientare e coordinare, in modo vincolante per gli stessi, i rispettivi voti assembleari, in modo da “omogeneizzarli” e “uniformarli”; solo in questo caso potrebbe configurarsi - in termini sostanziali - la “unitarietà/identità soggettiva” delle amministrazioni socie che, invece, non può essere fatta discendere dal mero dato normativo (art. 2 D.Lgs. 175/2016), come afferma la struttura di supporto del M.E.F.;

b) anche la più recente giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Veneto, sentenza n. 363/2018) ha rilevato come, anche ammettendo la possibile esistenza di un “controllo pubblico congiunto” da parte di una pluralità di soci, tutti aventi singole partecipazioni minoritarie, che sommate tra loro determinassero una partecipazione complessivamente maggioritaria, esso non potrebbe, comunque, essere di tipo meramente fattuale (“di fatto”), o fondato su meri “comportamenti concludenti”, ma richiederebbe l'esistenza di apposito patto parasociale scritto, che vincolasse i soci nell'esercizio dei rispettivi diritti di voto.

Quest'ultima considerazione circa la imprescindibilità (risultante dal chiaro disposto dell'art. 2, comma 1, lett. b), secondo periodo D.Lgs.175/2016) di un accordo/patto avente forma scritta che impegni in modo vincolante tra loro i soci (nell'eventuale loro “controllo congiunto” su una società da essi partecipata) appare del tutto pertinente nel caso di specie, considerando pure la necessità per i soci pubblici (enti locali) di esprimere la propria volontà nelle forme previste dalla legge, che, peraltro, proprio all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, prevede che la conclusione, la modificazione e lo scioglimento di patti parasociali siano espressamente deliberati dall'organo consigliare, confermando, quindi, l'impossibilità che gli stessi possano sussistere anche solamente per meri “comportamenti concludenti”.

Per quanto sopra evidenziato, nelle more del giudizio amministrativo pendente sull'orientamento della “struttura di controllo” del M.E.F. sopra indicato, si conferma la validità e l'attualità dell'interpretazione della definizione di “società a controllo pubblico” (congiunto) già adottata nel precedente “piano di revisione straordinaria” del settembre 2017, in base alla quale Start Romagna NON rientra in tale tipologia di società.

In ogni caso, i principali soci di Start Romagna, nell'ottica di garantire, conformandosi all'indicazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna di cui *supra* lett. a), una piena valorizzazione delle rispettive partecipazioni pubbliche, hanno recentemente dato avvio ai procedimenti volti a:

a) adeguare lo statuto di Start Romagna in coerenza ai principali profili di impronta “pubblicistica” del D.Lgs. 175/2016, coerentemente con la scelta di assicurare trasparenza e adeguatezza della governance, salvaguardando al contempo l'efficienza e l'economicità della gestione aziendale. Si prevede, in particolare, il pieno adeguamento alle disposizioni dell'art. 11 sulle modalità di governo

della società e l'introduzione di alcuni strumenti quali, tra gli altri, quelli in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale (articoli 6 e 14).

I soci intendono, infatti, confermare START come società in cui le scelte fondamentali si sviluppano ricercando il consenso del maggior numero di soci, in assenza di un patto parasociale decisionale che le faccia discendere da specifici accordi preventivi da parte di un "nucleo di controllo". In particolare, lo statuto dovrà prevedere maggioranze qualificate per alcune materie, come la nomina degli amministratori, nonché un adeguamento degli attuali quorum deliberativi nell'ottica di assicurare efficacia ed efficienza di governance e gestionale, ma non influenzabile da quote minoritarie del capitale sociale;

b) perfezionare, tra i principali soci di Start, unitamente alle modifiche statutarie sopra indicate e coerentemente con esse, uno specifico "accordo di consultazione" volto a favorire il confronto preventivo, non vincolante, tra i soci, in relazione alle decisioni più importanti da assumere in seno all'assemblea della società, confermando modalità strutturate di confronto e collaborazione, nel rispetto delle autonome posizioni.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 - ART.20 D.LGS.175/2016" è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
START Romagna SpA	I	X	

Nell'assemblea dei soci del 17.5.2019 sono state approvate le modifiche statutarie volte a confermare START come società "non in controllo", adeguando comunque lo statuto a diverse norme previste per le società in controllo.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

<i>- verifica art. 4 -</i>	<i>art. 4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art. 4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art. 4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art. 4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art. 4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
Gestione trasporto pubblico locale tramite selezione con procedura competitiva con atto di ATR, quale soggetto programmatore, come stazione appaltante. La Società è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente fra le quali rientrano le funzioni del TPL (D.Lgs. 422/97- LR Emilia Romagna n.30/1998 e n.10/2008).	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>83.998.194,00</b>	68.623.099,00	6.174.754,00	8.164.498,00	1.035.843,00
2017	<b>82.595.659,00</b>	68.928.216,00	5.385.737,00	6.944.692,00	1.337.014,00
2016	<b>82.562.834,00</b>	69.039.366,00	4.725.095,00	7.667.809,00	1.130.564,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
81.884.422,00	82.962.351,00	2018
	81.258.645,00	2017
	81.432.270,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	74.797.853,00	74.292.089,00
2017	74.313.953,00	
2016	73.764.461,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
128.946	495.463	868.586	1.832.972	588.569

anno	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico	di cui accantonamento per rischi voce B12 conto economico
2018	83.309.446	19.282.257	41.144.722	810.169
2017	80.857.829	18.310.475	41.050.475	300.000
2016	81.601.123	18.815.902	41.509.904	1.270.000

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
937	5	76.837,00	3	35.880,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

## TECHNE SOC. CONS. A R.L.

### COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	50,00%
Comune di Cesena	50,00%

### 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

#### ATTIVITA'

La Società progetta e realizza corsi di formazione in diverse aree tematiche, quali ad esempio nuove tecnologie, area socio-sanitaria, grande distribuzione, servizi alla persona, orientamento al lavoro, riequilibrio delle opportunità e fasce deboli; pubblico impiego, piccole e medie imprese, integrazione dei sistemi formativi.

Le differenti tipologie di corsi sono improntate alla formazione sul lavoro, rivolta a persone occupate che si devono aggiornare o riconvertire, alla formazione al lavoro dedicata a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro, alla formazione integrativa alla scuola di Stato, rivolta a studenti frequentanti la scuola superiore che sono interessati a completare il proprio curriculum scolastico con specializzazioni, oltre che all'orientamento e al bilancio di competenze.

#### PRESUPPOSTI NORMATIVI

La L.R. n. 54/1995 ha assegnato ai comuni l'esercizio delle attività in materia di formazione e orientamento professionale. La L.R. n. 12/2003, all'art. 28, qualifica come servizio pubblico gli interventi di formazione professionale in vista del perseguimento di finalità di interesse generale, di natura occupazionale e di sviluppo professionale sociale ed economico.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. 7/11/1995, n. 54, ha provveduto al riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale; i Comuni di Forlì e Cesena, con atto notarile Rep. n. 38505, in data 23/12/1997, registrato a Cesena l'8/1/1998, hanno costituito il "Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena" quale strumento per l'esercizio della funzione delegata in materia di formazione professionale.

L'Ente è operativo dal 1° aprile 1998, ed è subentrato nella titolarità di tutte le attività che prima facevano capo ai Centri di Formazione Professionale Regionali di Forlì e Cesena. Nel giugno 2006 il Consorzio si è trasformato in Società Consortile per azioni mantenendo, in qualità di soci, i due Comuni di Forlì e Cesena.

Con la L.R. n.5 del 30/06/2011 è stato previsto il sistema dell'accreditamento, per il quale, in applicazione del regime di sussidiarietà, possono far parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, con un ruolo integrativo e complementare, gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, sia pubblici che privati. La partecipazione a Techne Srl consortile è coerente con la normativa regionale proprio in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati.

Il 14 giugno 2012 la Società ha provveduto alla trasformazione dal Società Consortile per azioni a Società Consortile a responsabilità limitata.

#### ANALISI DATI DI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	120.000	120.000	120.000
Patrimonio netto	442.142	454.938	464.087

Valore della produzione	2.383.219	2.562.705	2.469.311
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2.299.614	-2.490.329	-2.406.961

<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>83.605</b>	<b>72.376</b>	<b>62.350</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-43.386	-31.285	-24.772
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>40.219</b>	<b>41.091</b>	<b>37.578</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	99	-3.514	-3.528
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>40.318</b>	<b>37.577</b>	<b>34.050</b>
Imposte d'esercizio	-29.373	-24.779	-24.900
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>10.945</b>	<b>12.798</b>	<b>9.150</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	2.880.002	4.639.420	1.831.368
Immobilizzazioni	86.055	80.135	79.333
<b>Capitale investito</b>	<b>2.966.057</b>	<b>4.719.555</b>	<b>1.910.701</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	2.301.748	4.016.407	1.173.834
Passività a m/l + TFR	222.167	248.210	272.780
Patrimonio netto	442.142	454.938	464.087
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b>	2,48%	2,81%	1,97%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b>	1,37%	0,87%	1,97%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b>	0,13%	0,14%	0,10%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	1,25	1,16	1,56
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
<b>Capitale circolante netto</b>	578.254	623.013	657.534
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	5,71	9,37	3,12
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
<b>Indice di copertura immobilizz.</b>	5,14	5,68	5,85
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato previsto il mantenimento della partecipazione.

Techne svolge una importante funzione di sostegno al welfare e, in particolare, alla formazione nelle carceri e alle persone svantaggiate, con mediazione all'inserimento lavorativo, ruolo molto strategico

per il territorio. Technè contribuisce a svolgere funzioni del Comune precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità.

La formazione professionale è materia di competenza legislativa esclusiva delle Regioni, ma rientra nelle finalità dell'ente locale Comune sotto un duplice profilo. In primo luogo, in quanto la legge regionale Emilia Romagna 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale), ha delegato ai Comuni la gestione dei CFP (Centri di formazione professionale) e la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata nella materia. A seguito alla riforma del titolo V della Costituzione, con la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, la Regione Emilia Romagna ha riaffermato la volontà di assegnare ai Comuni la funzione di gestione in materia di formazione professionale. In secondo luogo in quanto l'ente locale Comune può prevedere alcune specifiche azioni, rientranti nella generale materia della formazione professionale, fra i propri fini istituzionali individuandole e attuandole attraverso le linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata, e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato, nonché dallo statuto e dalla struttura del bilancio dell'ente.

In particolare, si segnala che fra i fini istituzionali propri dell'ente locale Comune possono essere ricompresi:

- l'assistenza e l'integrazione sociale attraverso la rimozione di situazioni di disagio economico occupazionale;
- l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio personale o sociale sul mercato del lavoro, anche con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- il sostegno ai processi di mobilità territoriale dei lavoratori, al fine della valorizzazione delle competenze professionali e del loro reperimento, anche riferiti a cittadini stranieri immigrati, mediante misure di accoglienza ed integrazione sociale;
- le azioni di informazione e orientamento al lavoro, le politiche di orientamento alla scelta del percorso formativo e l'inserimento nel mondo del lavoro con stage formativi e tirocini curriculari rivolti agli studenti del territorio.

Specificatamente, le attività svolte da Technè che concorrono a realizzare le funzioni dei comuni: - sono relative al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in carcere e alla promozione delle competenze che consentono l'inserimento scolastico e lavorativo di persone disabili; - sono azioni di incentivazione dell'insediamento di attività produttive nel territorio dell'ente locale. Technè svolge le proprie attività acquisendo finanziamenti regionali, nazionali e europei destinati alla formazione e non riceve somme dai soci. Dispone di un know how di professionalità e esperienza non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa e a gestione diretta.

PARTECIPATE COMUNE DI PREMILCUORE	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento o costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
Techne Soc. Consortile a r.l.		50	X				

#### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016" è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

	partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Techne Soc. Consortile a r.l.	I	X	

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.11.2017 sono state approvate le modifiche Statutarie in adeguamento al TUSP.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

- verifica art.4 -	art.4.co.1 - servizi strett. ne- cessari per finalità istituzionali	art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale	art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica	art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumen- tali all'ente	art.4.co. 2 lett.e) - servizi di commit tenza
La società contribuisce a svolgere funzioni nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità. Le attività svolte sono relative al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in carcere e alla promozione delle competenze che consentono l'inserimento scolastico e lavorativo di persone disabili e le azioni di incentivazione dell'insediamento di attività produttive nel territorio dell'ente locale.	X	X			

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2018	<b>2.469.311,00</b>	380.960,00	25.622,00	2.102.934,00	- 40.205,00
2017	<b>2.562.705,00</b>	290.748,00	3.367,00	2.252.342,00	16.248,00
2016	<b>2.383.219,00</b>	300.926,00	36.427,00	2.043.680,00	2.186,00

media fatturato 2016-2018	Fatturato comprensivo dei contributi in c/esercizio	anno
2.479.002,00	2.509.516,00	2018
	2.546.457,00	2017
	2.381.033,00	2016

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
14.853	22.222	10.945	12.798	9.150

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	2.431.733	1.562.051	717.078
2017	2.521.614	1.686.030	704.358
2016	2.343.000	1.439.371	747.702

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
12	3	9.844	1	4.994

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

Ai fini del calcolo del fatturato, per la verifica del rispetto di quanto richiesto all'art. 20, comma 2, lettera d) del TUSP, sono stati conteggiati anche i contributi inseriti nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" di bilancio. A tale proposito si precisa, come indicato anche nella precedente razionalizzazione, che la società opera nell'ambito della formazione professionale e dei servizi connessi alle attività formative corsuali e non, realizzando progetti e corsi di formazione finanziati dalla Regione Emilia Romagna e da altri enti pubblici, anche attingendo al Fondo sociale Europeo, finalizzati a creare figure professionali specializzate e destinati in particolare all'area dello svantaggio (fasce deboli). Sulla base di un principio generale statuito dalla Agenzia delle Entrate, i contributi erogati a fronte di attività rivolte al perseguimento di finalità di interesse generale della collettività, quindi in assenza di un rapporto sinallagmatico diretto nei confronti della Amministrazione finanziatrice, non configurano il presupposto oggettivo necessario per l'applicazione dell'iva. Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesto dagli enti finanziatori, Techne ha proceduto a richiedere a rimborso le somme agli enti stessi senza intenderle come corrispettivi, bensì come erogazioni di denaro a rimborso delle spese sostenute. Ciò avviene a seguito dell'emissione di note di debito emesse fuori dal campo di applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 2 c.3 lett. a) DPR 633/72, e come tali contabilizzate nel bilancio redatto in formato cee sotto la voce A5 Contributi in conto esercizio, piuttosto che fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, anche se di fatto si tratta di attività riconducibile all'area ordinaria della gestione aziendale.

## UNICA RETI S.p.A.

### COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,43%
Comune di Cesena e Comuni del territorio cesenate	37,94%
Altri Comuni del territorio Rubicone	10,63%

### 1) ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE

#### ATTIVITA'

La società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31.12.2002 ed è proprietaria delle reti ed impianti gas di 19 Comuni.

Unica Reti amministra la proprietà delle reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici idrico (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e gas (reti ed impianti di distribuzione); svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento delle gara relative all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Unica Reti ha in essere due contratti specifici di affitto di ramo d'azienda con HERA S.p.A. relativamente all'utilizzo degli asset afferenti il ciclo idrico integrato e agli asset della rete di distribuzione del gas. Il primo contratto scade nel 2023, mentre il termine per il secondo contratto è legato al periodo in cui sarà possibile svolgere le gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

Il Servizio Idrico Integrato è qualificato come servizio pubblico locale a rete a rilevanza economica e le funzioni di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi spettano ad ATERSIR ex art.7, c.5 lett.h) LR n.23/2011.

Unica Reti spa è una società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale. Il capitale interamente pubblico è condizione per il mantenimento della proprietà dei cespiti demaniali o indisponibili.

#### PRESUPPOSTI NORMATIVI

Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nell'obbligo di individuare un soggetto gestore delle reti e degli impianti, in applicazione dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (confermato dal comma 5 dell'art. 23-bis della legge n. 113 del 6/8/2008, di conversione del D.L. 112/2008).

Con deliberazione consiliare n. 27 del 12/07/2001 si è approvato il progetto di fusione fra le società Amga S.p.A., Aura S.p.A. e Cis S.p.A. mediante la costituzione della società UNICA S.p.A.; con deliberazioni consiliari n. 20 del 19/08/2002 "INTEGRAZIONE IN UNA UNICA SOCIETA' PER AZIONI DI SEABO S.P.A. E AMI S.P.A. , AMIA S.P.A, AMF S.P.A., AREA S.P.A., ASC S.P.A., TAULARIA S.P.A., TEAM S.P.A. E UNICA S.P.A. E QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO e n. 34 del 22/10/2002 ad oggetto "INTEGRAZIONE E MODIFICA DELIBERA C.C. N.20 DEL 19/08/2002. ESAME ED APPROVAZIONE "ATTO DI MODIFICA AL CONTRATTO DI TRASFERIMENTO A SEABO S.P.A. DELL'INTERO CAPITALE DI A.M.I. S.P.A TAULARIA S.P.A. E DI RAMI DI AZIENDA DI A.M.F. S.P.A., A.M.I.A. S.P.A. AREA S.P.A., A.S.C. S.P.A., TEAM S.P.A. E UNICA S.P.A., IN CAMBIO DI AZIONI SEABO S.P.A., PATTI INERENTI LE MODALITA' DI QUOTAZIONE DELLE AZIONI DI HERA S.P.A. PRESSO UN MERCATO REGOLAMENTATO", sono stati approvati sia il trasferimento del ramo d'azienda di UNICA S.p.A. riguardante l'esercizio dei servizi pubblici locali a SEABO S.p.A. (ora HERA S.p.A.) sia lo scorporo di reti, impianti e dotazioni ai sensi dell'art. 35, comma 9, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.

267, della società per azioni denominata UNICA RETI S.p.A. con capitale sociale interamente partecipato dagli enti locali sulla base delle medesime quote di partecipazione in UNICA S.p.A.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 13/08/2003 è stato approvato il conferimento in proprietà ad Unica Reti S.p.A. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 35 della Legge 448/2001 le reti idriche di distribuzione, la cui estensione è stimata in ml. 18.000 circa, gli impianti connessi ed accessori nonché le reti fognarie nere e gli impianti connessi ed accessori per la raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue domestiche ed industriali di proprietà del Comune di Premilcuore, ad esclusione degli impianti di captazione delle acque (cd. Fonti).

Nel mese di giugno 2012 i 23 Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena hanno riconfermato in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 226/2011 ribadendo i contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte dai Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

1. confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la "Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale" già approvata e sottoscritta con atto notarile;
2. confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di "stazione appaltante" ed in particolare delle funzioni relative:
  - al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
  - alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena;
  - allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
  - al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

## ANALISI DATI DI BILANCIO

	2016	2017	2018
Capitale di dotazione	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Patrimonio netto	217.813.462	216.251.707	214.328.710
Valore della produzione	8.927.706	8.978.831	8.858.798
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-617.779	-674.776	-800.957
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>8.309.927</b>	<b>8.304.055</b>	<b>8.057.841</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-4.192.952	-4.191.530	-4.210.361
<b>Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)</b>	<b>4.116.975</b>	<b>4.112.525</b>	<b>3.847.480</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	-463.985	-462.208	-373.073
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.652.990</b>	<b>3.650.317</b>	<b>3.474.407</b>
Imposte d'esercizio	-1.126.322	-1.031.457	-980.219
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.526.668</b>	<b>2.618.860</b>	<b>2.494.188</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Attività a breve	9.984.052	10.529.252	7.021.925
Immobilizzazioni	240.221.903	235.775.961	234.225.310
<b>Capitale investito</b>	<b>250.205.955</b>	<b>246.305.213</b>	<b>241.247.235</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Passività a breve	3.573.119	3.801.895	3.739.105

Passività a m/l + TFR	28.819.374	26.251.611	23.179.420
Patrimonio netto	217.813.462	216.251.707	214.328.710
<b>Indici di redditività</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROE - Redditività del capitale proprio</b>	1,16%	1,21%	1,16%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
<b>ROI - Redditività del capitale investito</b>	1,72%	1,71%	1,63%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
<b>Indici di efficienza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ROS - Redditività delle vendite</b>	46,38%	46,37%	43,67%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
<b>Analisi situazione di liquidità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Liquidità generale</b>	2,79	2,77	1,88
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
<b>Capitale circolante netto</b>	6.410.933	6.727.357	3.282.820
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
<b>Analisi di solidità patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Grado di indebitamento globale</b>	0,15	0,14	0,13
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
<b>Indice di copertura immobilizz.</b>	0,91	0,92	0,92
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società possiede le seguenti partecipazioni iscritte in bilancio al prezzo di costo:

- Hera spa (*quotata*) n. 2.750 azioni per € 3.063
- Romagna Acque Società delle Fonti spa n. 2.644 azioni per € 950.588

Per la verifica ai sensi dell'art. 20 TUSP si rinvia alle schede di dettaglio delle singole società.

## 2) VERIFICA ATTUAZIONE PIANI PRECEDENTI ART.24 E ART.20 TUSP

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO (ART.24 TUSP) E A SEGUITO DEI RILIEVI CORTE DEI CONTI

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.09.2017 è stato previsto il mantenimento della partecipazione. Anche se il numero degli amministratori (3) è superiore al numero dei dipendenti (2) si ritiene rispettato il parametro art.20, comma 2, lettera b) del TUSP, in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti Lombardia sez.controllo con deliberazione n.424 del 16.11.15, poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche compiti operativi, proprio al fine di contenere i costi del personale ("il dato del numero degli amministratori potrebbe non essere decisivo ad esempio in assenza di compenso, ottica di razionalizzazione della spesa, o se agli amministratori sono attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti per evitare assunzione di personale"). Lo Statuto di Unica Reti, dopo le modifiche apportate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 08/06/2015, prevede la nomina di un Amministratore Unico.

	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	razionalizzazione: contenimento costi	razionalizzazione: cessione/alienazione quote	razionalizzazione: liquidazione	razionalizzazione: fusione/incorporazione
UNICA RETI SpA		51,4256	X				

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società dovrà compiere tutte le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal Contratto di Servizio. Pertanto sarà necessario procedere alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti in pianta organica, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa. In tal modo le previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 verranno rispettate, così come è già oggi rappresentato nella pianta organica, approvata e vigente, ancorché non interamente coperta.

### RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 (art. 20 TUSP)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17.12.2018 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2018 DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31.12.2017 – ART.20 D.LGS.175/2016" è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

Diversamente da quanto definito nella precedente ricognizione straordinaria, la società è stata considerata in controllo pubblico.

	<i>partecipazione Diretta (D) o Indiretta (I)</i>	Mantenimento senza azioni di razionalizzazione	azioni di razionalizzazione
Unica Reti SpA	I	X	

Nell'assemblea dei soci del 18 aprile 2018 si è proceduto con il rinnovo dell'organo amministrativo ed è stata approvata la nomina dell'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione, pertanto la società attualmente rispetta la disposizione richiamata alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa.

### 3) VERIFICA ART. 20 COMMA 2 D.LGS. N. 175/2016

<i>- verifica art.4 -</i>	<i>art.4.co.1 - servizi strett. necessari per finalità istituzionali</i>	<i>art.4.co.2 lett.a) - servizio di interesse generale</i>	<i>art.4.co.2 lett.b) e c) - progett.e realizz. opera pubblica</i>	<i>art.4.co.2 lett.d) - beni o servizi strumentali all'ente</i>	<i>art.4.co.2 lett.e) - servizi di committenza</i>
Società patrimoniale a capitale interamente pubblico, è proprietaria delle reti di distribuzione del gas e in parte delle SII realizzate fino al 31 dicembre 2001. Con deliberazione consiliare n. 33 del 13/08/2003 è stato approvato il conferimento in proprietà ad Unica Reti S.p.A. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 35 della Legge 448/2001 le reti idriche di distribuzione, la cui estensione è stimata in ml. 18.000 circa, gli impianti connessi ed accessori nonché le reti fognarie nere e gli impianti connessi ed accessori per la raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue domestiche ed industriali di proprietà del Comune di Premilcuore, ad esclusione degli impianti di captazione delle acque (cd. Fonti). La società amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento della gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per Atem Forlì-Cesena.	X	X		X	

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti
2018	<b>8.858.798,00</b>	8.811.213,00	46.798,00	787,00
2017	<b>8.978.831,00</b>	8.868.853,00	109.492,00	486,00
2016	<b>8.927.706,00</b>	8.876.487,00	50.513,00	706,00

media fatturato 2016-2018	fatturato	anno
8.921.778,33	8.858.798,00	2018
	8.978.831,00	2017
	8.927.706,00	2016

anno	fatturato senza contributi in c/esercizio	media fatturato 2016-2018
2018	8.858.011,00	8.921.118,67
2017	8.978.345,00	
2016	8.927.000,00	

Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
2.446.895	2.245.722	2.526.668	2.618.860	2.494.188

anno	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE lett. B) conto economico</b>	di cui costi per servizi voce B7 conto economico	di cui costo personale voce B9 conto economico
2018	5.011.318	333.673	146.449
2017	4.866.306	405.845	150.110
2016	4.810.731	422.804	134.573

<i>personale dipendente numero medio</i>	numero dei componenti dell'organo di amministrazione	compensi dei componenti dell'organo di amministrazione come da nota integrativa	numero dei componenti dell'organo di controllo	compensi dei componenti dell'organo di controllo come da nota integrativa
2	1	41.256,00	3	26.685,00

#### 4) AZIONI PREVISTE

Dato atto del rispetto dei parametri richiesti dall'art. 20 comma 2 TUSP (come sopra indicato) si prevede di mantenere la partecipazione nella società.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa.